

ALLEGATI

PROGETTI

PROGETTO INTEGRAZIONE (P01)	Pag. 3
a. PSICOMOTRICITÀ	Pag. 3
b. ESPRIMIAMOCI CON IL CORPO	Pag. 4
c. PARI OPPORTUNITÀ E INFORMATICA	Pag. 6
d. LABORATORIO SUI 5 SENSI	Pag. 7
e. MI ESPRIMO FACENDO	Pag. 8
f. HO TEMPO PER TE	Pag. 9
g. MEDIATORI CULTURALI	Pag. 9
h. PROGETTO INTERCULTURA	Pag. 10
i. SERVIZIO DI ISTRUZIONE DOMICILIARE	Pag. 11
l. RECUPERO E FASCE DEBOLI	Pag. 12
m. IO SONO CAPACE!	Pag. 13
n. SPORTELLO PEDAGOGICO	Pag. 14
o. SPORTELLO STRANIERI	Pag. 15
p. PROGETTO DI RETE CONTRO IL DISAGIO SOCIO-RELAZIONALE E AMBIENTALE	Pag. 16
q. INTERVENTI STRAORDINARI IN CORSO D'ANNO	Pag. 17
r. GIOCHI MATEMATICI	Pag. 18
s. ALPI GRAIE PER COMUNICARE 2.0	Pag. 18
ARTE A SCUOLA (P02)	Pag. 19
a. BENI ARTISTICI DEL TERRITORIO	Pag. 20
b. SIAMO TUTTI PITTORI	Pag. 21
c. DIARIO PER AMICO	Pag. 22
d. MUSICA E RITMO	Pag. 23
e. MUSICA A SCUOLA	Pag. 24
f. UNA BAND IN CLASSE	Pag. 25
g. L'ORCHESTRA A SCUOLA	Pag. 26
h. ORCHESTRA ED EVENTI SUL TERRITORIO	Pag. 27
i. MUSICA E STRUMENTI	Pag. 28
j. ATTIVITÀ CORALE	Pag. 29
ATTIVITÀ SPORTIVA (P03)	Pag. 30
a. DIVERTIRSI CON LA PALLA OVALE	Pag. 32
b. CORPO IN MOVIMENTO, EMOZIONI IN GIOCO	Pag. 33
c. BASEBALL A SCUOLA CON PASSIONE!	Pag. 34
d. ACQUATICITÀ	Pag. 35
e. SPORT IN CLASSE	Pag. 36
f. LA SETTIMANA DELLO SPORT	Pag. 37
EDUCHIAMO ALLA NATURA (P04)	
a. MINI GUARDIE ECOLOGICHE	Pag. 38
b. EDUCAZIONE AMBIENTALE	Pag. 39
c. CAMBIAMENTI CLIMATICI, ACQUE E GHIACCIAI	Pag. 40
d. BUONE PRATICHE	Pag. 41
e. ORTO A SCUOLA	Pag. 42
f. PULIAMO IL MONDO	Pag. 43

EDUCHIAMO ALLA SALUTE (P05)	Pag. 44
a. SPORTELLO DI ASCOLTO	Pag. 45
b. MANGIO SANO DAY	Pag. 45
c. MICIO NERO	Pag. 46
d. SCUOLA COMINCIAMO DALLA SICUREZZA	Pag. 46
e. NOZIONI DI PRIMO SOCCORSO E OLTRE	Pag. 47
f. FORMAZIONE PER SOMMINISTRATORI DI FARMACI	Pag. 47
g. COME BATTE IL MIO CUORE	Pag. 48
h. MEDIAMENTE	Pag. 48
l. NON È COLPA DEL DESTINO	Pag. 49
m. SCUOLA SENZA TABACCO	Pag. 49
INVITO ALLA LETTURA (P06)	Pag. 50
a. ANIMIAMO LA FANTASIA	Pag. 52
b. COLLABORAZIONE CON BIBLIOTECHE COMUNALI	Pag. 53
c. CONSIGLIO COMUNALE DEI RAGAZZI	Pag. 54
d. TEATRO A SCUOLA	Pag. 55
e. AVVIAMENTO AI GIOCHI DEGLI SCACCHI	Pag. 56
f. IL VERBO LEGGERE NON SOPPORTA L'IMPERATIVO	Pag. 57
g. BIBLIOTECA INNOVATIVA	Pag. 58
FORMAZIONE (docenti/ATA) (P07)	Pag. 59
INFORMATICA (P08)	Pag. 61
a. INSIEME PER LAVORARE, COMUNICARE, IMPARARE (P.O.N.)	Pag. 61
b. CREATIVITÀ DIGITALE ED EDUCAZIONE AL CODING	Pag. 62
c. ATELIER CREATIVI	Pag. 64
ORIENTAMENTO (P09)	Pag. 65
a. CONTINUITÀ	Pag. 66
b. TIROCINIO	Pag. 67
c. ALLA SCOPERTA DEL MONDO DI BEE-BOOT	Pag. 68
2ª LINGUA COMUNITARIA (P10)	Pag. 69
a. LINGUE DIVERSE PER SCOPRIRE IL MONDO	Pag. 69
b. PARLIAMO IN INGLESE	Pag. 70
c. TRINITY	Pag. 71
d. CLIL: APPRENDIMENTO INTEGRATO IN LINGUA STRANIERA	Pag. 72
INIZIATIVE DI SOLIDARIETÀ (P11)	Pag. 73
a. BANCARELLA DI NATALE	Pag. 73
b. FORMICA AMICA	Pag. 74
c. GEMELLAGGIO CON UNA SCUOLA DEL SUD DEL MONDO	Pag. 75
d. AMICIZIA DI PENNA CON LA COLOMBIA	Pag. 76
e. EMERGENCY	Pag. 76
UCITE DIDATTICHE (P12)	Pag. 78

Il PTOF è aperto ad integrazioni in corso d'anno in base a valutazione coerente con le Linee di Indirizzo.

PROGETTO INTEGRAZIONE (P01)

REFERENTE: ROSITA BLANDINO

Sottoprogetto a): “PSICOMOTRICITÀ”

PREMESSA

L'esperienza Psicomotoria rappresenta uno strumento educativo globale che favorisce lo sviluppo affettivo, relazionale e cognitivo del bambino attraverso l'espressività corporea. Essa punta principalmente ad attivare i potenziali evolutivi dei bambini, utilizzando la dimensione del gruppo e la mediazione degli oggetti.

L'approccio globale della psicomotricità favorisce un inserimento armonico e aiuta a creare relazioni al di là del solo piano verbale.

DESTINATARI

Alunni con disabilità e i loro compagni delle sezioni A, B e C della Scuola dell'Infanzia di Villar Dora.

DURATA/TEMPI

Secondo quadrimestre, 3 laboratori per 10 incontri ciascuno da 1 ora.

FINALITÀ

Favorire l'integrazione.

OBIETTIVI

- valorizzare i canali di comunicazione non verbale
- sviluppare l'autostima, l'empatia e l'affettività.

ATTIVITÀ

Attività di piccolo gruppo.

RISORSE DISPONIBILI

- insegnanti di sostegno e di sezione
- spazi: locali attrezzati.

RISORSE RICHIESTE

Esperto psicomotricista.

INDICATORI DI RISULTATO

- osservazioni sistematiche per rilevare la qualità della partecipazione, il livello di gradimento e l'incremento delle capacità comunicative.
- incontro di restituzione-verifica aperto ai genitori e agli insegnanti a cura dell'esperto.

Sottoprogetto b): “ESPRIMIAMOCI CON IL CORPO”

PREMESSA

Il progetto sviluppa il linguaggio teatrale nelle sue particolari modalità comunicative ponendo l'attenzione all'inclusione delle persone disabili e dei soggetti in situazione di disagio.

Gli incontri sono pensati per promuovere la centralità del corpo e delle esperienze psico-senso-motorie nell'aggregazione e nella comunicazione fra gli alunni favorendo i rapporti interpersonali attraverso diversificate possibilità espressive.

DESTINATARI

Alunni con disabilità e loro compagni:

- Scuola dell'Infanzia di Villar Dora sezioni A, B e C
- Scuola Primaria di Almese classe 3^aA
- Scuola Primaria di Villar Dora classi 2^aB, 3^aB, 5^aA
- Scuola Primaria di Milanere classe 1^a e 3^a

DURATA/TEMPI

Secondo quadrimestre: sono previsti in totale, per la Scuola dell'Infanzia e la Scuola Primaria, 9 laboratori per la durata di 8 incontri da 1 ora con lezione dimostrativa finale ai genitori degli alunni coinvolti.

FINALITÀ

- sviluppare l'identità personale
- maturare il senso d'appartenenza ad un gruppo.

OBIETTIVI

- favorire la crescita e l'aggregazione del singolo nel gruppo
- sviluppare la consapevolezza: corporea, emotiva e l'autonomia
- stimolare la fantasia, l'elasticità mentale e l'autonomia di pensiero
- scoprire secondo il Principio di Piacere stili e potenzialità comunicativi personali
- educare alla creatività, favorire la conoscenza e la sperimentazione di molteplici ed originali linguaggi espressivi
- sviluppare le capacità utili ad affrontare un percorso creativo all'interno di regole ben precise e che permettano di gestire i conflitti corporei ed emotivi legati all'interazione con l'altro.

ATTIVITÀ

Attività laboratoriali di gruppo che nasceranno dall'aggregazione di alunni diversamente abili e loro compagni.

CONTENUTI:

- il corpo, uno strumento per esprimersi
- lo spazio
- il movimento, il gesto, la parola
- il silenzio, l'ascolto
- l'interazione con gli altri
- la traccia, il segno, lo scarabocchio
- gli oggetti sonori
- gli elementi di ritmo e vocalizzazione
- i materiali intermediari e facilitatori dell'espressività
- l'accoglienza, la valorizzazione e la s-drammatizzazione delle stereotipie
- l'improvvisazione e la consapevolezza.

METODOLOGIA

Le proposte (*giochi, esercizi*) saranno calibrate sul gruppo, creando situazioni di interazione diversificate.

Il percorso terminerà con un incontro aperto ai genitori degli alunni coinvolti con modalità da concordare in itinere con gli insegnanti.

RISORSE/SPAZI

- docenti di sostegno e o di classe
- palestra o spazi adeguati all'attività di movimento.

RISORSE RICHIESTE

- esperti di teatro
- materiali di consumo e cancelleria (carta da pacchi, carta crespata, velina, colla vinilica, gessetti, ...).

INDICATORI DI RISULTATO

- osservazione sistematiche
- valutazione delle performance acquisite e messe in atto.

Sottoprogetto c): **“PARI OPPORTUNITÀ E INFORMATICA”**

PREMESSA

Le opportunità offerte dal computer in ambito didattico sono molteplici e se ci spostiamo a quello della didattica speciale tali opportunità appaiono ancor più marcate: poter usufruire di una tecnologia che sappia garantire un percorso di apprendimento individualizzato, personalizzato, perché rispettoso delle capacità e dei limiti del soggetto è vantaggioso soprattutto se chi opera sul computer, è un soggetto disabile.

DESTINATARI

Alunni con disabilità e i loro compagni di classe.

DURATA

Intero anno scolastico.

OBIETTIVI GENERALI

- prendere coscienza delle proprie possibilità
- incrementare l'autostima
- incrementare l'autonomia
- incrementare le capacità di apprendimento.

OBIETTIVI SPECIFICI che tengono conto delle difficoltà e delle abilità di ciascuno:

- acquisire e/o incrementare le abilità linguistiche
- acquisire e/o incrementare le abilità logico-matematiche
- acquisire e/o incrementare le abilità grafiche, compresa la videoscrittura.

ATTIVITÀ

Preparazione di un programma individuale e interdisciplinare che prevede l'uso di software specifici.

METODOLOGIA

- analisi delle abilità rispetto all'uso del computer
- individuazione per ogni alunno del livello di partenza
- lavoro individualizzato
- lavoro di piccolo gruppo (interazione alunni disabili e compagni)
- utilizzo della LIM con il gruppo classe (nelle situazioni che lo permettono).

RISORSE DISPONIBILI

- docenti di sostegno e di classe
- spazi: laboratori attrezzati
- strumentazione multimediale.

RISORSE RICHIESTE

- materiale didattico multimediale
- software specifici per attività individuali.

INDICATORI DI RISULTATO

- monitoraggio dell'esperienza da parte di ogni insegnante di sostegno
- ricaduta sugli alunni in termini di autostima, autonomia e apprendimento.

Sottoprogetto d): **“LABORATORIO SUI 5 SENSI”**

PREMESSA

Il progetto è rivolto ai casi di disabilità più gravi per i quali non è proponibile un approccio curricolare. I cinque sensi, considerati come canali privilegiati di relazioni, sono le finestre attraverso cui gli alunni possono mettersi in comunicazione con l'esterno, vanno perciò valorizzati.

DESTINATARI

Alunni disabili dell'Istituto e loro compagni di classe.

DURATA

Intero anno scolastico.

FINALITÀ

- migliorare l'integrazione
- valorizzare i canali di comunicazione non verbale.

OBIETTIVI

- distinguere ed affinare le percezioni sensoriali
- esercitare e sviluppare la memoria tattile-visiva-acustica-olfattiva- gustativa.
- esprimere le proprie sensazioni attraverso i linguaggi non verbali (mimico, manipolativo, grafico-pittorico).

METODOLOGIA

- attività di piccolo gruppo con la guida di un educatore e la partecipazione dell'insegnante di sostegno o di classe
- graduale coinvolgimento attivo degli insegnanti che acquisiscono competenze in tal ambito e conseguente svincolamento dalla guida dell'esperto
- prosecuzione delle attività condotte autonomamente dagli stessi insegnanti.

RISORSE/SPAZI

- docenti di sostegno e di classe
- consulente educativo
- locali attrezzati.

RISORSE RICHIESTE

Testi specifici per l'autoformazione.

INDICATORI DI RISULTATO

Osservazioni sistematiche per rilevare la qualità della partecipazione, il livello di gradimento e l'incremento delle capacità comunicative.

Sottoprogetto e): “MI ESPRIMO FACENDO”

PREMESSA

L'attività manuale è un importante canale di comunicazione e di realizzazione personale. La manualità permette di fare e agire, azioni alle quali sono legati il progettare, quindi il pensare; il raccontare ciò che si fa, quindi il comunicare; il chiedere e ricevere informazioni e consegne, quindi il rapportarsi con gli altri. Se tutto ciò è importante per i normodotati, ha una valenza ancora superiore per chi ha precluso canali di comunicazione più “astratti”.

DESTINATARI

Alunni con disabilità e i loro compagni di classe.

DURATA

Intero anno scolastico.

FINALITÀ

- prendere coscienza delle proprie possibilità.

OBIETTIVI SPECIFICI che tengono conto delle difficoltà e delle abilità di ciascuno:

- sviluppare le abilità percettive
- sviluppare la motricità fine
- controllare la coordinazione occhio/mano
- sviluppare la relazione pensiero/oggetto
- incrementare l'autostima
- incrementare l'autonomia
- incrementare le capacità di relazione.

ATTIVITÀ

- attività laboratoriali (immagine, drammatizzazione, teatro)
- attività di gioco simbolico
- attività di manipolazione

METODOLOGIA

- lavoro individualizzato con supporto dell'insegnante (volte al recupero di eventuali problemi di motricità fine e/o di percezione)
- lavoro di piccolo gruppo (interazione degli alunni disabili con i loro compagni).

Nelle classi in cui sono inseriti alunni diversamente abili, gli insegnanti di sostegno, in accordo con gli insegnanti curricolari porranno particolare attenzione nel progettare laboratori e attività che coinvolgano il più possibile, sul deficit specifico, gli alunni con difficoltà.

Per la Scuola Secondaria s'intende organizzare un laboratorio manuale permanente con la collaborazione dei docenti di sostegno coordinati da un esperto in arte che vedrà i ragazzi diversamente abili e non solo, impegnati nella costruzione di prodotti.

RISORSE/SPAZI

- docenti di sostegno e di classe
- esperto di Arte per la Scuola Secondaria
- laboratori attrezzati e/o classi.

RISORSE RICHIESTE

- esperto di Arte
- materiale di facile consumo.

INDICATORI DI RISULTATO

- monitoraggio dell'esperienza da parte di ogni insegnante di sostegno e del coordinatore esperto d'arte
- ricaduta sugli alunni in termini di autostima, autonomia e interazioni.

Sottoprogetto f): “HO TEMPO PER TE”

PREMESSA

Il progetto è stato pensato per utilizzare le ricche e qualificate risorse che alla scuola possono offrire persone estranee a essa (genitori, operatori di varie associazioni, esperti, persone comuni con competenze specifiche, ...), anche nell'ottica del potenziamento e del miglioramento dei rapporti tra Scuola e Famiglie e tra Scuola e Territorio.

DESTINATARI

Tutti gli alunni dell'Istituto.

DURATA / TEMPI

Intero anno scolastico.

FINALITÀ

- migliorare la qualità dell'Offerta Formativa
- rispondere ad esigenze specifiche
- rafforzare i legami di collaborazione fra scuola ed esterno.

OBIETTIVI

Si stabiliranno in base alle attività proposte.

ATTIVITÀ

Interventi di vario genere su tematiche specifiche in tutti i plessi nelle classi, su gruppi di alunni, ...

RISORSE DISPONIBILI

- personale esterno alla scuola
- insegnanti di classe.

INDICATORI DI RISULTATO

I docenti valuteranno l'efficacia degli interventi, per futuri sviluppi.

Sottoprogetto g): “MEDIATORI CULTURALI”

REFERENTE: ROBERTA ZUCCA

PREMESSA

Il progetto nasce dall'intervento del Con.I.S.A. relativo al Piano di Zona, in cui sono previste azioni a favore degli alunni stranieri, nell'ottica di una corretta integrazione.

DESTINATARI

Tutti gli alunni stranieri di nuovo inserimento e quelli con difficoltà linguistiche già frequentanti.

DURATA

Intero anno scolastico.

FINALITÀ

- favorire l'integrazione
- percepire le diversità come opportunità
- comprendere che ognuno è diverso in quanto individuo, ma tutti siamo uguali in quanto uomini.

OBIETTIVI

Si stabiliranno in base ai bisogni riscontrati.

ATTIVITÀ

Intervento di Mediatori Culturali che operano con gli alunni e a volte con le loro famiglie.

Non sono ancora note le modalità con cui nel corrente anno scolastico saranno realizzati tali interventi.

RISORSE DISPONIBILI

Mediatori Culturali.

VERIFICA

- discussione di gruppo
- relazione finale dei mediatori
- questionario di soddisfazione.

Sottoprogetto h): “PROGETTO INTERCULTURA”

REFERENTE: ROBERTA ZUCCA

PREMESSA

Nell'Istituto è presente un discreto numero di alunni di origine straniera, provenienti per lo più dalla Romania, dall'Albania, dal Marocco, dalla Nigeria.

Con tale progetto si intende favorire maggiormente la conoscenza delle peculiarità di ciascun popolo presente, in modo da permettere il superamento di stereotipi e pregiudizi e favorire l'integrazione degli alunni di origine non italiana.

DESTINATARI

Alunni di origine non italiana e i loro compagni.

DURATA/TEMPI

Intero anno scolastico.

FINALITÀ

Favorire l'integrazione degli alunni stranieri.

OBIETTIVI

- promuovere la conoscenza delle caratteristiche, delle tradizioni, degli usi e costumi dei popoli rappresentati
- condurre al superamento di stereotipi e pregiudizi, giungendo ad un'accettazione piena dell'altro
- favorire l'integrazione degli alunni di origine non italiana.

ATTIVITÀ

- confronto di esperienze
- racconti e conversazioni
- visione di filmati e discussione collettiva
- esecuzione di giochi tipici dei popoli esaminati
- festa interculturale a fine anno.

RISORSE DISPONIBILI

Insegnanti delle classi in cui siano presenti alunni di origine non italiana e genitori degli stessi.

METODOLOGIA

- lezioni frontali
- laboratori di classe e/o piccoli gruppi di alunni gestiti dagli esperti in collaborazione con gli insegnanti.

INDICATORI DI RISULTATO

- motivazione degli alunni, partecipazione attiva al progetto
- manifestazione di atteggiamenti di maggiore apertura verso l'altro.

Sottoprogetto i): “SERVIZIO DI ISTRUZIONE DOMICILIARE”

PREMESSA

Il servizio di istruzione domiciliare è rivolto a tutti quegli alunni in situazione di malattia che non possano frequentare le attività didattiche per almeno trenta giorni, anche non continuativi. Esso rappresenta un ampliamento dell'offerta formativa e una possibilità, per gli alunni malati, di riprendere agevolmente la frequenza scolastica, prevenendo la dispersione e l'abbandono scolastico.

Il servizio può essere richiesto dalla famiglia del minore che si trovi nell'impossibilità di frequentare regolarmente le lezioni per motivi di salute legati a grave patologia.

La scuola ha il compito di attivare il servizio o presso il domicilio dell'alunno o in struttura riabilitativa o protetta o ospedaliera. Se la struttura ospedaliera presso cui il minore è ricoverato è priva di sezione scolastica, la scuola può attivare il servizio presso l'ospedale, in accordo con la struttura sanitaria.

DESTINATARI

Gli alunni in situazione di malattia che, a seguito di degenza ospedaliera per grave patologia, non sono in grado di riprendere l'ordinaria e regolare frequenza scolastica per almeno trenta giorni anche non continui.

DURATA

La durata del progetto è legata al periodo di assenza previsto per l'alunno/a.

FINALITÀ

- garantire il diritto allo studio
- prevenire l'abbandono scolastico
- favorire la continuità del rapporto apprendimento – insegnamento
- mantenere rapporti relazionali – affettivi con l'ambiente di provenienza
- sostenere/approfondire lo studio individuale.

ATTIVITÀ e METODOLOGIE

Saranno definiti in relazione alle discipline coinvolte.

RISORSE DISPONIBILI

Insegnanti del Consiglio di Classe o dell'Istituto, o di Istituti diversi, o di “Scuola in Ospedale”.

INDICATORI DI RISULTATO

I risultati saranno verificati durante il percorso attraverso:

- analisi della motivazione dell'alunno
- verifiche strutturate e non degli apprendimenti
- realizzazione di prodotti didattici.

Sottoprogetto 1): “RECUPERO E FASCE DEBOLI”

REFERENTI: M. SEVERINA BERTOLO – LUISA MOLINARO

PREMESSA

Il progetto intende attivare percorsi di integrazione e recupero per quegli alunni con difficoltà di apprendimento presenti nei plessi della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di 1° grado. Visti gli art. 2 e 3 del DPR275/99 relativo all'autonomia didattica e organizzativa che consente agli Istituti Scolastici di attivare percorsi di integrazione e recupero, nella Scuola Primaria si utilizzeranno le ore residuali dell'organico di diritto.

DESTINATARI

Gli alunni con BES individuati in ogni plesso.

DURATA / TEMPI

Intero anno scolastico

Ogni plesso in autonomia organizzerà tempi e modi per realizzare il progetto.

FINALITÀ

- favorire l'integrazione
- favorire il recupero scolastico.

OBIETTIVI

- promuovere e potenziare l'autonomia
- promuoverci tempi di attenzione e di concentrazione
- acquisire e/o implementare la padronanza delle tecniche di lettura, scrittura, calcolo
- consolidare le capacità di ascoltare, comprendere, rielaborare e comunicare
- acquisire semplici strategie per quanto riguarda le abilità di studio.

ATTIVITÀ

Per ciascun alunno sarà predisposto un percorso didattico personalizzato, concordato fra i docenti dei vari teams.

METODOLOGIA

- lavoro individuale
- lavoro a piccoli gruppi
- lavori guidati, facilitati o adattati.

INDICATORI DI RISULTATO

I risultati saranno verificati sia in itinere sia in momenti stabiliti, attraverso il lavoro quotidiano o prove mirate. L'andamento del progetto sarà puntualmente valutato all'interno dell'equipe pedagogica. Seguirà verifica di fine anno.

Sottoprogetto m): **“IO SONO CAPACE!”**

PERCORSO PER LA RILEVAZIONE PRECOCE DEI D. di A.

REFERENTE: NELLA GENTILE

PREMESSA

I disturbi specifici dell'apprendimento costituiscono un problema rilevante per la loro alta incidenza nella popolazione scolastica e comportano storie di insuccesso nelle carriere scolastiche degli individui, compromettendone anche lo sviluppo della personalità e un adattamento sociale equilibrato.

Un intervento preventivo precoce sui Disturbi dell'Apprendimento è utile e importante sia per l'individuo in crescita che per un'efficacia formativa della Scuola. In quest'ottica, la Scuola dell'Infanzia risulta essere il contesto adatto per l'individuazione e il recupero delle difficoltà di sviluppo e di apprendimento in generale.

DESTINATARI

Genitori e insegnanti dei bambini all'ultimo anno di frequenza alla scuola dell'Infanzia.

DURATA / TEMPI

Intero anno scolastico.

FINALITÀ

- favorire lo sviluppo di competenze ed abilità nei bambini
- favorire il recupero delle difficoltà.

OBIETTIVI

- individuare precocemente le possibili difficoltà nell'ambito dei pre-requisiti dell'apprendimento
- intervenire per recupero attraverso il potenziamento delle aree di debolezza individuate
- sensibilizzare e coinvolgere gli insegnanti nei processi di individuazione e recupero delle difficoltà di sviluppo e apprendimento.

ATTIVITÀ

- somministrazione di questionari a docenti e genitori
- tabulazione e analisi dei dati, restituzione dei risultati agli insegnanti
- interventi didattici per il potenziamento e il recupero
- informazione alle famiglie e segnalazione dei casi a rischio.

METODOLOGIA

- presentazione del progetto alle famiglie
- uso di strumenti scientifici di indagine (questionari)
- coinvolgimento delle famiglie
- formazione di gruppi di recupero e potenziamento.

INDICATORI DI RISULTATO

- recupero delle difficoltà
- aumento della sensibilità rispetto alle tematiche trattate
- numero di famiglie coinvolte.

Sottoprogetto n): “SPORTELLLO PEDAGOGICO”

REFERENTE: CRISTINA BUGGIA

PREMESSA

La legge 170 - 8 ottobre 2010 e le linee guida 12 luglio 2011 ad essa legate, la normativa sui B.E.S e il Piano Annuale dell’Inclusività prevedono interventi individualizzati per gli alunni con bisogni educativi speciali; a tal fine la Scuola si attiva affinché sia fornita una consulenza di tipo pedagogico agli alunni con difficoltà di apprendimento, alle famiglie e ai docenti che si trovino ad affrontare tali problematiche.

DESTINATARI

Alunni- Genitori -Insegnanti.

DURATA/TEMPI

Intero anno scolastico, un incontro al mese della durata di un’ora.

OBIETTIVI

- fornire indicazioni pedagogiche
- dare strumenti e sussidi operativi specifici
- fornire indicazioni su servizi e agenzie del territorio che seguono alunni con B.E.S.

ATTIVITÀ

Incontri individuali con gli utenti.

RISORSE DISPONIBILI

- docenti laureati in pedagogia con esperienza con alunni con B.E.S.
- docenti specializzati in metodologie per alunni con B.E.S.

INDICATORI DI RISULTATO

- partecipazione attiva dei destinatari
- integrazione e recupero
- miglioramento dell’apprendimento e della motivazione.

Sottoprogetto o): **“SPORTELLLO STRANIERI”**

PREMESSA

Il progetto ha lo scopo di fornire alle famiglie di origine straniera un aiuto concreto nel reperimento di informazioni in forma facilitata rispetto al funzionamento della scuola, poiché talora il linguaggio delle comunicazioni ufficiali e della modulistica risulta di difficile comprensione per chi, soprattutto, è giunto da poco tempo sul territorio italiano. Esso ha inoltre l'obiettivo di offrire un aiuto nella scelta del plesso e delle opzioni da questo offerte, nella conoscenza di ciò che la scuola richiede sia a livello di regole, sia a livello di fornitura di materiale per il bambino. Attraverso lo sportello si punta infine a fornire un supporto nell'iscrizione on line alla Scuola Primaria ed alla Scuola Secondaria di 1° grado.

DESTINATARI

Le famiglie degli alunni di origine straniera, sia di prima che di seconda generazione.

DURATA/TEMPI

Periodo di presentazione delle domande di iscrizione alla Scuola d'Infanzia, alla Scuola Primaria ed alla Scuola Secondaria di 1° grado, con cadenza settimanale.

OBIETTIVI

- favorire un buon livello di comunicazione scuola – famiglia
- far conoscere alle famiglie di origine straniera l'offerta formativa del nostro Istituto
- aiutare nella scelta della scuola rispetto alle proprie esigenze
- far comprendere il funzionamento della nostra scuola
- aiutare nell'effettuazione dell'iscrizione on line.

ATTIVITÀ

- mediazione linguistica di base delle informazioni sull'organizzazione della nostra scuola
- supporto nelle pratiche di iscrizione on line
- incontri con le famiglie interessate
- discussione e ricerca della soluzione più idonea per l'iscrizione.

RISORSE DISPONIBILI

Funzione Strumentale per gli Stranieri.

INDICATORI DI RISULTATO

- soddisfazione delle famiglie
- miglioramento delle comunicazioni scuola – famiglia
- effettiva comprensione da parte delle famiglie delle specificità e delle modalità di funzionamento della nostra scuola.

Sottoprogetto p): **“PROGETTI IN RETE PER PREVENIRE IL DISAGIO SOCIO – RELAZIONALE E AMBIENTALE”**

PREMESSA

L'Istituto Comprensivo di Almese fa parte della “Rete per la prevenzione del disagio socio – relazionale e ambientale” di cui è Scuola Capofila per la Provincia di Torino l'Istituto Comprensivo di Carignano.

La rete è nata per favorire e sostenere l'integrazione tra i Servizi esistenti, scolastici ed extrascolastici, promuovendo politiche di responsabilità ed impegno da parte di tutte le agenzie presenti sul Territorio.

OBIETTIVI DELLA RETE

- creare una comunità di interesse attorno alle tematiche della convivenza civile, dell'educazione alla condivisione delle regole, attraverso la discussione, il sapere e il sapersi valutare, il confronto con le opinioni diverse
- diffondere presso gli studenti delle scuole l'abitudine alla ricerca intesa come attività autonoma di reperimento, selezione, valutazione e utilizzo delle informazioni utili al percorso di cittadini
- ampliare ed integrare l'offerta formativa attraverso la valorizzazione delle peculiarità specifiche delle opportunità interistituzionali offerte da ciascun territorio
- prevenire il disagio socio – relazionale e ambientale
- realizzare azioni di informazione/formazione per il personale scolastico, i genitori, il territorio, gli studenti
- mettere a disposizione delle istituzioni scolastiche coinvolte buone pratiche didattiche
- costituire centri di aggregazione e di documentazione strumentali alle finalità di cui sopra.

AZIONI DELLA RETE

- costituzione di una rete locale di scuole per operare in modo condiviso sulle esigenze comuni, al fine di ottimizzare la spesa, confrontare le esperienze e cercare le soluzioni ai problemi
- individuazione delle problematiche territoriali e zonali attraverso un monitoraggio locale realizzato dalle scuole del territorio
- progettazione di percorsi di sensibilizzazione per docenti sulla gestione d'aula, gestione dei conflitti, legalità, legislazione scolastica, responsabilità del personale, normativa e procedure di intervento disciplinare e percorsi di recupero del bullo e di difesa della vittima
- realizzazione di percorsi educativi da realizzare in classe o in gruppi di lavoro di studenti sulla responsabilità e il rispetto della persona
- ricerca di relazioni istituzionali con enti locali e associazioni operanti sul territorio finalizzati alla realizzazione di attività di intervento fondati sul rispetto della persona e sulla conoscenza di diritti/doveri
- individuazione di progetti significativi locali e messa in rete adattandoli alle realtà individuali, collaborazione con le associazioni attive sul territorio.

Sottoprogetto q): “INTERVENTI STRAORDINARI IN CORSO D’ANNO”

DESTINATARI

Alunni inseriti in corso d'anno con bisogni specifici legati alla non conoscenza della lingua italiana e della nostra tradizione.

Alunni in situazione di disagio socio – familiare per i quali vi sia stato un intervento da parte del Tribunale per i Minorenni e/o dei Servizi Socio - Assistenziali

DURATA/TEMPI

Mesi di ottobre – novembre – dicembre per quanto concerne il Progetto relativo all'a.s. 2015/16 approvato nel mese di luglio 2016; seconda parte dell'anno scolastico o inizio del prossimo, nel caso di nuova concessione di fondi per gli inserimenti relativi al corrente anno scolastico.

OBIETTIVI

- sviluppare la capacità di accoglienza di alunni in situazione di disagio socio – familiare
- valorizzare le peculiarità culturali di cui sono portatori gli alunni provenienti da altri paesi
- migliorare le capacità degli alunni di gestire le proprie emozioni
- potenziare le abilità di base possedute dagli allievi di recente inserimento nel sistema scolastico italiano
- alfabetizzare, in lingua italiana, gli alunni di recente inserimento
- recuperare e rinforzare le abilità strumentali della lettura, della scrittura e del calcolo
- potenziare delle abilità di studio.

ATTIVITÀ

Recupero individualizzato o in piccolo gruppo per alunni di recente inserimento nel sistema scolastico italiano o per alunni provenienti da contesti socio – culturali disagiati.

RISORSE DISPONIBILI

Docenti dell'Istituto Comprensivo di Almese che offrano la loro disponibilità.

INDICATORI DI RISULTATO

- progressivo miglioramento delle abilità sociali e della capacità di gestione delle proprie emozioni
- effettivo raggiungimento delle competenze di base nella comunicazione orale, nella comprensione e nella produzione del testo scritto
- raggiungimento di competenze di base nell'area logico – matematica e del calcolo
- acquisizione di un proprio metodo di studio.

Sottoprogetto r): **“GIOCHI MATEMATICI”**

DESTINATARI

Alunni delle classi 4^a e 5^a della Scuola Primaria e delle classi 1^a, 2^a e 3^a della Scuola Secondaria di 1° grado

OBIETTIVI

- Promuovere negli alunni il desiderio di cimentarsi in una gara concernente quesiti a carattere logico - matematico

DURATA/TEMPI

Primo quadrimestre

ATTIVITÀ

- svolgimento dei “Giochi d'autunno” il 15 novembre 2016
- premiazione dei vincitori per ciascuna categoria: CE (classi 4^a e 5^a della Scuola Primaria) C1 (classi 1^a e 2^a della Scuola Secondaria); C2 (classi 3^a della Scuola Secondaria).

RISORSE DISPONIBILI

Docenti dell'Istituto.

INDICATORI DI RISULTATO

- partecipazione degli alunni
- esiti positivi della gara.

Sottoprogetto s) **“ALPI GRAIE PER COMUNICARE 2.0”**

PREMESSA

Il progetto, rivolto agli alunni delle scuole di Rubiana, Viù e Ceres, cerca di affrontare una delle esigenze più sentite e pressanti dai ragazzi: quella della comunicazione e delle relazioni interpersonali in funzione di iniziative che possano contrastare il fenomeno della dispersione scolastica. Esso prevede, per le scuole primarie, due momenti, così articolati:

- * una prima azione volta al “comunicare con il corpo”, utilizzando esperienze finalizzate a migliorare le capacità coordinative e motorie di base, all’interazione positiva con l’ambiente, al saper cogliere i pericoli e gestire le paure;
- * una seconda azione volta a “comunicare attraverso l’espressività corporea”, integrata successivamente dall’espressività verbale.

Le due attività saranno affidate rispettivamente alle associazioni: OASA-ONE ASTERISK ASSOCIATION e NUOVE FORME A.s. d. e A. s. p.

ARTE A SCUOLA (P02)

REFERENTE: NELLA GENTILE

PREMESSA

Le arti a tutte le età fanno muovere nel nuovo, modificano i punti di vista sulle cose e sugli eventi, danno alla vita il senso dell'avventura e della meraviglia, contribuiscono ad impiegare con successo le risorse intellettuali ed emotive.

DESTINATARI

Alunni dell'Istituto.

DURATA /TEMPI

Intero anno scolastico, ciclo di interventi in base alle esigenze dei vari plessi.

FINALITÀ

Sviluppare modalità di pensiero e competenze artistiche e creative.

OBIETTIVI

- avvicinare gli alunni all'arte attraverso l'esperienza diretta con artisti ed esperti
- sviluppare capacità relazionali con figure esterne alla realtà scolastica quotidiana
- affinare le capacità percettive e la padronanza di nuove tecniche espressive
- stimolare la sperimentazione autonoma di attività attraverso l'espressione pittorica e/o manipolativa/musicale
- educare a saper "sentire, osservare e rappresentare" con varie tecniche espressive
- sviluppare abilità di composizione di un'opera complessa
- collaborare con gli altri per la realizzazione di un'opere corale/musicale, mostre.

ATTIVITÀ

- uscite sul territorio
- pittura, modellazione, realizzazione di opere artistiche
- trasposizione e realizzazione del murales
- mostre collettive
- concerti
- concorso (**Premio Tabusso**).

METODOLOGIA

- formazione di piccoli gruppi omogenei ed eterogenei per età
- utilizzo di tecniche e materiali diversi.

INDICATORI DI RISULTATO

- osservazione delle competenze acquisite e dell'interesse manifestato dagli alunni
- autovalutazione degli alunni sul grado di soddisfazione rispetto alle attività proposte
- opere realizzate
- realizzazione di mostre e concerti.

Sottoprogetto a): “BENI ARTISTICI DEL TERRITORIO”

REFERENTE: BRUNA ALMONDO

PREMESSA

Con il progetto si intendono proporre delle attività finalizzate alla partecipazione ad eventi culturali sul territorio. Lo scopo è di far conoscere agli alunni il patrimonio artistico della Valle di Susa attraverso esperienze operative valorizzate dall'uso di diverse tecniche artistiche.

DESTINATARI

Alunni della Scuola Secondaria di 1° grado.

DURATA / TEMPI

Intero anno scolastico.

FINALITÀ

Favorire la relazione dei bambini con il territorio circostante.

OBIETTIVI

- conoscere i beni artistici del territorio
- conoscere varie tecniche espressive
- imparare la consultazione di testi
- acquisire e utilizzare informazioni storico-artistiche
- applicare tecniche grafiche e pittoriche conosciute attraverso la ricerca storica
- conoscere e rappresentare opere artistiche.

ATTIVITÀ

Visite guidate:

- classi prime - Castello della Manta e Saluzzo, abazia di Novalesa
- classi seconde -Torre di San Mauro, centro di Torino e museo Pierto Micca (Genova Palazzo del Principe, Museo del mare e porto)
- classi terze - Basilica di Superga, Museo del Cinema (isole del lago Maggiore)
- classi 1° e 2° incontri con il FAI
- collaborazione con il gruppo FAI della Valle di Susa.

METODOLOGIA

- lezioni frontali
- applicazione della ricerca storica
- eventuale esposizione degli elaborati.

INDICATORI DI RISULTATO

La qualità delle opere prodotte e l'autonomia di realizzazione delle ricerche e degli elaborati costituiranno gli indicatori della trasformazione delle conoscenze in abilità.

Sottoprogetto b): “SIAMO TUTTI PITTORI”

REFERENTE: NORMA TABONE - SEVERINA BERTOLO

PREMESSA

La scuola vissuta non soltanto come luogo di studio e di apprendimento, ma come spazio per vivere insieme con creatività e passione condividendo le esperienze artistiche con adulti che si mettono a disposizione degli alunni accompagnandoli nell'espressione della loro fantasia.

DESTINATARI

Tutti gli alunni della Scuola Primaria di Villar Dora e classe 2^a della Scuola Primaria di Milanere

DURATA

Intero anno scolastico.

FINALITÀ

- scoprire che ognuno può mettere a disposizione degli altri le proprie competenze
- sviluppare le abilità espressive
- favorire lo sviluppo della creatività
- maturare atteggiamenti di collaborazione.

OBIETTIVI

- acquisire tecniche grafiche o plastiche varie per esprimersi.

ATTIVITÀ

Pittura e lavori con materiali “poveri” e carta.

RISORSE

- docenti specializzati
- genitori, nonni o altre persone disponibili.

INDICATORI DI RISULTATO

- autovalutazione degli alunni sul grado di soddisfazione rispetto alle attività proposte
- osservazione sulle competenze acquisite.

Sottoprogetto c): “DIARIO PER AMICO”

REFERENTE: BRUNA ALMONDO

PREMESSA

Nella Valle di Susa è attivo un progetto che coinvolge gli alunni delle scuole partecipanti nella realizzazione del diario di Istituto che verrà adottato nell'anno scolastico successivo.

Il progetto è riconosciuto meritevole dalla Presidenza del Consiglio che prevede premi per gli allievi che si distinguono per la loro creatività e sensibilità nella rappresentazione del tema proposto.

DESTINATARI

Gli alunni della Scuola Secondaria di 1° grado

DURATA / TEMPI

Intero anno scolastico

FINALITÀ

- favorire la creatività e la collaborazione reciproca
- condividere le conoscenze

OBIETTIVI

- produrre un diario per ragazzi della Scuola Secondaria di 1° grado
- avviare una collaborazione e un confronto con altre scuole della Valle di Susa
- motivare gli alunni alla partecipazione, produzione e presentazione di elaborati grafici inerenti alle tematiche proposte.

ATTIVITÀ

Settembre	Premiazione lavori del precedente anno scolastico.
Ottobre	Incontro tra i coordinatori del progetto e i docenti rappresentanti delle scuole partecipanti.
Novembre - maggio	Realizzazione disegni, pensieri e poesie inerenti al tema proposto. Ideazione personaggio guida, progetto nuovo logo del diario.
Maggio	Incontro per raccolta lavori prodotti.
Settembre	Premiazione alunni e scuole.

METODOLOGIA

Induttiva e diretta.

INDICATORI DI RISULTATO

- partecipazione degli alunni alle attività proposte
- qualità grafica e inerenza al tema degli elaborati prodotti
- pubblicazione dei lavori prescelti dalla giuria.

Sottoprogetto d): “MUSICA E RITMO”

REFERENTE: NELLA GENTILE

PREMESSA

Educare musicalmente significa sollecitare il bambino a far “suonare tutto” ciò che gli sta vicino, dal suo corpo agli oggetti del mondo che lo circonda perché in questo modo può verificare la possibilità di espressione del suo linguaggio sonoro. Le attività protomusicali rappresentano il “tessuto sonoro” su cui costruire ulteriori competenze più specificatamente musicali.

DESTINATARI

Bambini della Scuola dell'Infanzia di Villar Dora.

DURATA / TEMPI

Secondo Quadrimestre, incontri settimanali di circa un'ora e trenta.

FINALITÀ

- sviluppare le abilità sensoriali e percettive e acquisire le conoscenze necessarie per ascoltare, analizzare e interpretare gli eventi sonori e musicali.
- utilizzare le possibilità espressive del proprio corpo
- prendere gradualmente consapevolezza della realtà sonora circostante
- favorire la socializzazione e l'integrazione attraverso l'esperienza musicale
- avviare alla musica d'insieme.

OBIETTIVI

- ascoltare, riconoscere, memorizzare e comprendere suoni e rumori
- acquisire familiarità con gli strumenti musicali e oggetti sonori
- scoprire le diverse proprietà sonore degli strumenti musicali e degli oggetti
- esprimersi con il corpo attraverso il movimento
- riprodurre ritmi.

ATTIVITÀ

- giochi per favorire la scoperta delle potenziali sonorità interne ed esterne del corpo
- giochi con il corpo e gli strumenti musicali, con la voce, cantati e ritmici
- esplorazione e manipolazione di strumenti musicali a percussione
- produrre e riprodurre suoni
- racconto di storie e drammatizzazioni musicate
- creazione di strumenti musicali a percussioni
- realizzazione di spettacoli.

METODOLOGIA

- proposte di attività individuali, a coppie, a piccolo gruppo
- possibilità per ogni bambino di sperimentare tutti i tipi di strumenti a percussione
- dare precedenza al “fare” musica rispetto all’“ascoltare”.

INDICATORI DI RISULTATO

Osservazioni sistematiche in itinere, interviste, autovalutazione del bambino sul grado di soddisfazione delle attività proposte.

Sottoprogetto e): **“MUSICA A SCUOLA”**

REFERENTI: ADRIANA ROLLE - M. SEVERINA BERTOLO

PREMESSA

La musica è strumento indispensabile di espressione della creatività e dell'interiorità umana. In ambito educativo, tuttavia, è un linguaggio spesso trascurato, a cui vengono dedicati poco tempo e poco risorse. Ciò è dovuto anche al fatto che esso richiede una preparazione specifica ed una competenza che spesso, come insegnanti di Scuola Primaria, non si posseggono.

DESTINATARI

Alcune classi delle Scuole Primarie di Rubiana, Almese, Milanere.

DURATA/TEMPI

Periodo da definire, dieci incontri di un'ora ciascuno.

FINALITÀ

- offrire agli alunni l'opportunità di educazione musicale con esperti
- percepire la realtà sonora nel suo complesso
- avvicinare gli alunni agli elementi di base della musica attraverso il canto e l'uso di semplici strumenti a percussione e ai principali elementi della scrittura musicale.

OBIETTIVI

- favorire la socializzazione e l'espressione di sé nel gruppo
- comprendere e utilizzare i vari linguaggi sonori
- potenziare le capacità di ascolto, attenzione, concentrazione e memoria
- sviluppare la sensibilità attraverso l'ascolto e la percezione
- rafforzare la coordinazione
- sviluppare il senso ritmico.

ATTIVITÀ

- esercizi e giochi di alfabetizzazione musicale
- canto di brani di adeguata difficoltà ed estensione
- improvvisazione ritmica e melodica, sia libera sia guidata.

METODOLOGIA

La metodologia farà riferimento ai sistemi Orff e Kodály. L'acquisizione tecnica sarà collegata direttamente alla sensibilità musicale. Il canto, per il suo valore emozionale, sarà lo strumento maggiormente utilizzato per avvicinare in modo graduale i bambini ai diversi elementi musicali.

INDICATORI DI RISULTATO

Le competenze acquisite dai bambini potranno essere condivise con i genitori in una lezione aperta conclusiva.

Sottoprogetto f) "UNA BAND IN CLASSE"

REFERENTI: NORMA TABONE

PREMESSA

Nel bambino la musica è una forma di espressione primaria, che si affianca e si lega strettamente alla parola, al movimento, all'immagine. Con i suoni della voce, degli oggetti dà vita al suo mondo interiore di affetti e di pensieri. Il progetto vuole aiutare i bambini e le bambine ad avvicinarsi al mondo del suono e della musica con interesse dando ad ognuno la possibilità di esprimersi liberamente.

DESTINATARI

Alunni delle classi 2^a, 3^a, 4^a e 5^a della scuola Primaria di Villar Dora.

DURATA/TEMPI

Ottobre /Dicembre, 4 appuntamenti da un'ora per gruppo classe.

FINALITÀ

- consentire agli alunni la loro realizzazione culturale e intellettuale attraverso l'attivazione di percorsi significativi nella pratica del linguaggio musicale
- sperimentare nuove forme di comunicazione e di relazione attraverso il "suonare insieme"
- offrire ai bambini l'opportunità di appassionarsi alla musica.

OBIETTIVI

- conoscere e utilizzare alcuni strumenti musicali
- aumentare e allenare l'attenzione e la concentrazione.

ATTIVITÀ

- esplorazione dei diversi suoni degli strumenti
- giochi di improvvisazione ritmica
- sperimentazione di musica d'insieme attraverso partiture ritmiche semplici
- esecuzione dei brani con la piccola banda.

METODOLOGIA

Coinvolgimento creativo con approccio ludico – motorio ed espressivo. Gli interventi nei gruppi - classe mirano all'apprendimento del linguaggio musicale e sono attuati con un approccio metodologico basato sulla percezione uditiva, l'operatività e l'apertura ad una rielaborazione autonoma ed originale dell'evento sonoro.

RISORSE/SPAZI

- musicisti diplomati
- laboratorio di psicomotricità.

INDICATORI DI RISULTATO

Osservazioni sistematiche in itinere, interviste, autovalutazione del bambino sul grado di soddisfazione delle attività proposte.

Sottoprogetto g): **“L'ORCHESTRA A SCUOLA”**

REFERENTE: GIORGIO BUNINO

PREMESSA

Howard Gardner include a pieno titolo la musica fra le otto intelligenze dell'uomo, ed è proprio su questa base che il progetto si inserisce nel panorama delle attività offerte dalla Scuola.

Il progetto, che arricchisce l'identità del nostro Istituto, è volto alla creazione di un'orchestra e prevede la partecipazione della stessa ad alcune manifestazioni sul territorio (Concerto di fine anno - Sióle Piene a Rivera - altre eventuali).

DESTINATARI

Gli alunni della Scuola Secondaria di Primo grado delle classi a 36 ore e saltuariamente alcuni ex allievi.

DURATA/TEMPI

Intero anno scolastico, fasi operative:

Primo Quadrimestre

- 1 ora per gli alunni della classe prima
- 1 ora per gli alunni della classe seconda e terza uniti agli ex allievi (per consentire un lavoro più mirato ed equilibrato)

Secondo Quadrimestre

- 2 ore in cui i gruppi potranno lavorare insieme.

FINALITÀ

- favorire la maturazione dei ragazzi attraverso:
 - la motivazione al lavoro e all'impegno
 - l'interesse e il coinvolgimento per la buona riuscita
 - la corresponsabilità per la qualità del prodotto finale
 - la capacità di lavorare in gruppo
- realizzare una attività concertistica tenuta dai ragazzi
- organizzare rassegne concertistiche per le scuole sul territorio.

ATTIVITÀ

- ascolto e scelta del repertorio
- prove a parti separate
- prove di insieme
- studio delle dinamiche musicali
- analisi della struttura del brano.

METODOLOGIA

- attività di laboratorio classi aperte
- lezioni frontali e interattive
- lezioni propedeutiche
- lavori di gruppo ed esibizioni.

INDICATORI DI RISULTATO

- valutazione dei livelli di crescita culturale e personale dei ragazzi
- valutazione dei livelli qualitativi delle realizzazioni (concerti)
- partecipazione di pubblico e risonanza locale delle iniziative attuate
- osservazioni sistematiche, conversazioni collettive in itinere, osservazioni sulle varie esecuzioni prodotte.

Sottoprogetto h): “ORCHESTRA ED EVENTI SUL TERRITORIO”

REFERENTE: BRUNA ALMONDO

PREMESSA

L'Orchestra di Istituto ha consentito, nel tempo, di essere riconosciuta e apprezzata da tutti coloro che hanno avuto modo di ascoltarla. Ciò ha moltiplicato le occasioni di esibizione con richieste sul nostro territorio e non solo.

DESTINATARI

Tutti i ragazzi dell'Istituto, Ex Allievi, Genitori, Elementi delle varie Bande cittadine.

DURATA / TEMPI

Intero anno scolastico; 3 prove serali di 2 ore ciascuna; la sera del concerto si prevedono 4 ore comprensive di montaggio e smontaggio delle attrezzature.

FINALITÀ

- formare musicalmente e strumentalmente gli allievi partecipanti
- acquisire la capacità di suonare in un'orchestra
- collegare le attività della Scuola ad eventi sul Territorio.

ATTIVITÀ

Per l'anno scolastico in corso si prevedono le seguenti uscite:

1. ottobre – concerto a Rivera su invito della Società Filarmonica
2. dicembre – concerto ad Almese
3. marzo – concerto all'Auditorium di Caselette su invito del Corpo Musicale
4. giugno – concerto di fine anno all'Auditorium di Almese
5. eventuale partecipazione alla premiazione del Concorso letterario “Premio Calcagno” ad Almese e alla premiazione del concorso “Il futuro siamo noi”.

METODOLOGIA

- lavoro individuale
- prove d'orchestra

INDICATORI DI RISULTATO

Partecipazione alle esibizioni e qualità musicale delle stesse.

Sottoprogetto i): “MUSICA E STRUMENTI”

REFERENTE: NORMA TABONE

PREMESSA

L'avvicinamento, l'acquisizione del linguaggio musicale nella Scuola Primaria mira a fornire agli alunni gli strumenti idonei a conoscere, sperimentare, analizzare con pensiero critico la realtà sonora e musicale in cui sono inseriti, offrendo loro gli strumenti per “parlare” ed esprimersi mediante tale linguaggio stabilendo, tramite esso, relazioni con gli altri.

DESTINATARI

Alunni della Scuola Primaria di Villar Dora.

DURATA/TEMPI

Primo Quadrimestre (*preferibilmente entro le vacanze di Natale*)

4 interventi della durata di 2 ore l'uno (le classi 1^a A e B – 2^a A e B saranno accorpate).

ATTIVITÀ

- interventi relativi all'introduzione al ritmo musicale per gli alunni delle classi 1^e e 2^e
- interventi relativi agli strumenti musicali, alle loro caratteristiche e ad alcune nozioni pratico-musicali per gli alunni delle classi 3^e, 4^e e 5^e.

RISORSE DISPONIBILI

Insegnanti della Scuola di Musica “L'Artificio” di Luciano Bugnone di Villar Dora.

SPAZI

Aula di psicomotricità.

INDICATORI DI RISULTATO

Osservazioni sistematiche in itinere, interviste, autovalutazione degli alunni sul grado di soddisfazione delle attività proposte.

Sottoprogetto 1): “ATTIVITÀ CORALE”

REFERENTE: SABINA GIBIN

PREMESSA:

Pitagora poneva la musica al primo posto nell'educazione dell'uomo e la considerava una medicina dell'anima. Lo strumento “coro” può essere considerato un formidabile veicolo di azione e promozione sociale, civile e culturale. È una forma di espressione universale che permette di gettare ponti fra differenti culture, fra diverse generazioni ed eterogenei gruppi sociali. L'individuo che canta impara la musica attivamente, ne fa esperienza col proprio corpo e con tutto se stesso prima ancora che con uno strumento.

La pratica del canto corale si pone dunque nella duplice veste di promotore di competenze musicali da un lato e dall'altro luogo di confronto e sperimentazione emotiva valorizzando le risorse personali di ciascuno.

DESTINATARI

Alunni della Scuola Secondaria di primo grado.

DURATA/TEMPI

Intero anno scolastico, un'ora e trenta minuti alla settimana in orario pomeridiano.

FINALITÀ

Formare un gruppo corale per l'esecuzione di un repertorio musicale modellato sulle possibilità caratteristiche che il gruppo possiede.

OBIETTIVI FORMATIVI

- favorire l'ascolto e l'autocontrollo
- favorire il senso di condivisione e rispetto delle regole e instaurare la disponibilità all'ascolto reciproco
- sviluppare un'attenzione critica verso la realtà sonora che ci circonda
- comprendere tutto ciò che l'esperienza musicale suscita in termini di emozioni e riflessioni, arricchendo il bagaglio comunicativo con riferimento alla pluralità dei linguaggi
- far nascere un primo motivato e divertente rapporto tra i ragazzi e la musica.

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

- usare consapevolmente e in maniera creativo la voce
- conoscere il funzionamento della respirazione
- conoscere le tecniche di base d'impostazione vocale
- sviluppare l'intonazione e l'espressione attraverso esercizi ritmici e melodici
- comprendere la gestualità del direttore di coro
- cantare con una corretta intonazione
- coordinare la propria esecuzione con quella degli altri
- acquisire le forme elementari di canto a più voci.

CONTENUTI

- elementi base per l'uso corretto della voce
- attività di rilassamento, concentrazione e respirazione
- canto per imitazione
- ricerca ed esplorazione dei diversi timbri vocali
- esecuzione di brani ad una o più voci
- giochi di lettura ritmica e melodica
- creazione di repertorio corale dal classico al popolare al moderno.

METODOLOGIA

metodi di riferimento per l'attività propedeutica e corale: Goitre, Kodaly, Orff.

- lavori di gruppo
- pratica corale con e senza accompagnamento strumentale
- lavoro creativo
- lavoro guidato.

INDICATORI DI RISULTATO

Verifiche in itinere prove pratiche, corali, saggio finale (anche in collaborazione con i ragazzi del laboratorio di teatro e con quelli dell'orchestra).

ATTIVITÀ SPORTIVA (P03)

REFERENTE: LAURA BÖRNER

PREMESSA

Il progetto intende approfondire, con l'aiuto di esperti esterni, alcuni aspetti delle attività motorie legati alla motricità e all'avvio ad una disciplina sportiva.

DESTINATARI

Tutti gli alunni dell'Istituto.

DURATA / TEMPI

Intero anno scolastico.

FINALITÀ

- contribuire, attraverso un'adeguata educazione al movimento, alla formazione integrale della persona
- promuovere la tutela della salute, l'inclusione sociale delle persone diversamente abili e delle categorie deboli
- offrire percorsi che consentano ad ognuno di orientarsi e scegliere autonomamente l'attività sportiva più consona ai propri bisogni ed interessi.

OBIETTIVI

Gli obiettivi variano a seconda dei tre ordini di Scuola e delle attività svolte:

SCUOLA DELL'INFANZIA

- sviluppare armonicamente la personalità
- rappresentare mentalmente il proprio corpo statico e in movimento
- sviluppare le capacità senso- percettive
- sviluppare gli schemi dinamici e posturali di base
- rafforzare la coordinazione dei movimenti e la padronanza del proprio comportamento motorio nell'interazione sia con l'ambiente sia con gli altri
- rispettare le regole dei giochi.

SCUOLA PRIMARIA GIOCO-MOTRICITÀ E NUOTO

- acquisire schemi di base
- conoscere ed usare gli attrezzi a disposizione in palestra
- padroneggiare abilità di base in situazioni diverse
- orientarsi nello spazio
- prendere coscienza del proprio schema corporeo
- favorire la socializzazione
- rispettare le regole dei giochi.

SCUOLA PRIMARIA GIOCO - SPORT

- padroneggiare abilità di base in situazioni diverse
- partecipare alle attività di gioco-sport rispettando le regole.

SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

- migliorare le condizioni di base (resistenza, rapidità, adeguato tono muscolare)
- progredire nella coordinazione (percezione spazio-temporale, destrezza, finalizzazione del gesto)
- avviare alla pratica delle diverse discipline sportive
- perfezionare ed affinare alcune discipline sportive.

ATTIVITÀ

- esercizi vari di sviluppo delle abilità motorie di base
- lezioni sulle caratteristiche tattiche delle discipline e giochi di sport.

METODOLOGIA

SCUOLA DELL'INFANZIA:

- formazione di piccoli gruppi
- giochi liberi, con regole, simbolici, di esercizio, imitativi, individuali, a coppie ed in gruppo
- utilizzo di materiale didattico psicomotorio e ludico.

SCUOLA PRIMARIA

- **GIOCO – SPORT:** esplorazione del proprio corpo e degli attrezzi, organizzazione spazio-temporale, giochi di movimento, di coordinazione manuale, di ritmo e di equilibrio
- **GIOCO – MOTRICITÀ:** giochi presportivi e sportivi per favorire l'organizzazione del gruppo, l'aiuto reciproco, la scoperta e la condivisione delle regole
- **NUOTO:** attività per favorire la sensibilizzazione e l'adattamento all'ambiente acquatico,
- **BASEBALL:** alfabetizzazione di base al gioco.

SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO:

Partire da spunti delle lezioni curricolari, secondo progressione, per apprendere in ambito di Gruppo Sportivo e dei Laboratori.

ATTIVITÀ SPECIFICHE

- **ALFABETIZZAZIONE MOTORIA** con esperti (progetto ministeriale o su bando di gara) per la Scuola Primaria
- **CORSO DI NUOTO** per gli alunni della Scuola Primaria
- **CORSO DI RUGBY** per gli alunni della Scuola Secondaria.

RISORSE

- esperti interni
- esperti esterni.

INDICATORI DI RISULTATO

- osservazioni sistematiche delle competenze motorie acquisite e sulla partecipazione alle attività
- autovalutazione degli alunni
- partecipazione e organizzazione a tornei e giochi finali.

Sottoprogetto a): “DIVERTIRSI CON LA PALLA OVALE”

REFERENTE: LAURA BÖRNER

PREMESSA

Lo sport, strumento che ponendosi al fianco delle principali istituzioni educative, può offrire ai giovani maggiori possibilità formative, più occasioni d’incontro e d’aggregazione per prevenire il disagio a cui vanno incontro molti ragazzi. Il rugby, del quale si intende diffondere la cultura generale, è uno sport che potenzia la capacità di far parte di un progetto comune e spinge a mettere l’individualità a servizio della collettività.

DESTINATARI

Gli alunni della Scuola Secondaria di 1° grado.

DURATA/TEMPI

Intero anno scolastico secondo le seguenti modalità:

- un eventuale intervento, in orario curricolare, di 4 lezioni per le classi interessate
- un laboratorio annuale per coloro che desiderano proseguire l’attività.

OBIETTIVI

- conoscere il rugby scolastico come mezzo di formazione
- praticare il rugby scolastico come momento didattico, partecipativo, creativo e socializzante.

ATTIVITÀ

- approfondimento dello sport
- partecipazione a tornei.

RISORSE

Esperti esterni.

METODOLOGIA

- metodologia dell’avviamento al gioco del rugby in ambito scolastico
- possibilità per i ragazzi di confronto con altre scuole.

INDICATORI DI RISULTATO

- osservazioni sistematiche delle competenze motorie acquisite e sulla partecipazione alle attività
- autovalutazione degli alunni
- partecipazione a tornei, giochi finali e Giochi Sportivi Studenteschi.

Sottoprogetto b): “CORPO IN MOVIMENTO, EMOZIONI IN GIOCO (attività psicomotoria)”

REFERENTE: PATRIZIA TUFANO

PREMESSA

La proposta di questo progetto nasce dalla consapevolezza del fatto che, fino all'età di 7-8 anni, il corpo è il nucleo dell'organizzazione psichica e sociale dell'individuo, la cui crescita armonica avviene attraverso il corpo su sé e al mondo.

Per il bambino il gioco (sensomotorio e simbolico) rappresenta la modalità privilegiata di conoscenza del mondo e di espressione di sé. Egli può dunque mettere in scena le difficoltà, paure, insicurezze, rabbia, aggressività ma anche condividere momenti di piacere, collaborazione e condivisione con i compagni.

Inoltre la pratica psicomotoria può essere usata come mediatore per l'inclusione di ogni bambini con le proprie peculiarità.

La psicomotricità rappresenta insomma un utile strumento di promozione della salute, intesa quale processo costruttivo che attivi i bisogni e le risorse dell'individuo.

DESTINATARI

Tutti i bambini della Scuola dell'Infanzia di Rubiana.

DURATA

Secondo quadrimestre.

OBIETTIVI

- vivere il piacere dell'azione con il corpo, sperimentando le proprie potenzialità e limiti per consolidare una positiva immagine di sé
- favorire l'apertura alla comunicazione e all'ascolto
- favorire il gioco simbolico e la relazione con l'altro
- rispettare le regole, i tempi e gli spazi
- favorire l'apertura alla creatività
- favorire la fase di distanziamento affettivo per sviluppare il pensiero operatorio
- favorire lo sviluppo delle capacità linguistiche, espressive, rappresentative a partire dai vissuti corporei ed emotivi.

ATTIVITÀ

Attività di piccolo gruppo con la guida dell'esperto e dell'insegnante di sezione.

RISORSE/SPAZI

- insegnanti di sezione
- locali attrezzati.

RISORSE RICHIESTE

Esperto psicomotricista.

INDICATORI DI RISULTATO

- osservazioni sistematiche per rilevare la qualità della partecipazione, il livello di gradimento e l'incremento delle capacità comunicative
- incontro di restituzione finale anche con i genitori.

Sottoprogetto c) **“BASEBALL A SCUOLA CHE PASSIONE!”**

REFERENTE: NORMA TABONE

PREMESSA

Il gioco sport baseball è un'attività che si propone dal punto di vista motorio il consolidamento degli schemi motori di base e lo sviluppo delle capacità coordinative. Tale attività non deve essere intesa come un minisport, cioè la riproposizione in piccolo degli elementi del baseball a cui i bambini debbono adattarsi rispettando le regole, le tecniche o addirittura le tattiche dei "grandi", ma questi elementi debbono adeguarsi ai livelli motori, ai bisogni ed alle aspettative dei bambini.

DESTINATARI

Tutti gli alunni della Scuola Primaria di Villar Dora.

DURATA/TEMPI

Intero anno scolastico, incontri per classe da una/due ore ciascuno.

FINALITÀ

- promuovere un'esperienza positiva, che avvicini gli alunni al mondo dello sport ed il mondo dello sport a quello della scuola, per creare opportunità di movimento e socializzazione per i bambini
- stimolare e consolidare, nei giovani, l'abitudine alle attività sportive e al movimento considerata come fattore di formazione umana e di crescita civile e sociale
- utilizzare le attività motorie come strumento d'innalzamento culturale e come mezzo di rimozione dei disagi e delle devianze giovanili.

OBIETTIVI

- sviluppare gli schemi motori di base e le capacità coordinative
- conoscere e praticare il Minibaseball
- rispettare le regole, l'avversario, i compagni.

ATTIVITÀ

- Modulo nr.1: primo approccio con il gioco (progressione didattica basata sul gioco e su attività propedeutiche al lancio, alla presa ed alla battuta: il teeball) indicato per le classi terze Scuola Elementare;
- Modulo nr.2: dal teeball al minibaseball (due giochi per lanciare, prendere, correre e battere) – classi quarte Scuola Elementare e Scuole Medie;
- Modulo nr.3: minibaseball con lanciatore esterno (dal gioco di squadra ai fondamentali individuali) per le classi quinte Scuola Elementare e Softball Misto per le Scuole Medie (con l'aggiunta del lanciatore interno).

METODOLOGIA

L'impostazione metodologica didattica proporrà contenuti capaci di far realizzare continui progressi agli alunni, sia sul piano delle competenze motorie, sia su quello della conoscenza del gioco. Sarà uniformata ai principi dell'insegnamento modulare per cui ogni modulo provvederà il passaggio al livello successivo, e superiore, solo in caso di conseguimento delle abilità del precedente, secondo un percorso individuato sulla base dei livelli di partenza degli alunni.

RISORSE DISPONIBILI

- insegnanti di classe - Educatori Sportivi e Tecnici della FIBS.

MATERIALE DIDATTICO E SPORTIVO

- manuale per gli insegnanti
- mazze, palline e supporti di battuta.

INDICATORI DI RISULTATO

- osservazioni sistematiche per rilevare la qualità della partecipazione, il livello di gradimento degli allievi.

Sottoprogetto d) “ACQUATICITÀ”

REFERENTE: PATRIZIA TUFANO

PREMESSA

L'acqua è un concentrato di salute, prevenzione e divertimento, è una delle componenti essenziali della vita quotidiana. La piscina diventa così uno strumento di forte aggregazione sociale, per la riconquista dell'attività motoria di base, uno strumento accessibile a tutti. Ecco perché, le attività svolte nell'acqua, rappresentano interventi preventivi legati alla cultura del benessere ed al miglioramento della qualità della vita... *(tratto dal progetto di acquaticità della Scuola Nuoto Hidron).*

L'esperienza è proposta ai bambini di cinque anni per aiutarli a vincere le proprie paure e a sperimentare, attraverso il gioco, nuove forme di movimento e di fiducia.

DESTINATARI

Bambini di cinque anni della Scuola dell'Infanzia di Rubiana.

DURATA / TEMPI

Secondo quadrimestre, 8 incontri.

FINALITÀ

- incoraggiare attraverso lo sport acquatico il naturale bisogno di movimento del bambino, indirizzandolo a percepire una positiva immagine di sé come unità psicofisica nel rapporto con gli altri e l'ambiente.
- contrastare la crescente abitudine alla sedentarietà, proponendo l'esperienza in acqua come stimolo a valorizzare il linguaggio corporeo spontaneo in quanto strumento per esprimersi e comunicare e il nuoto come momento di partecipazione e di confronto.

OBIETTIVI

- avvicinarsi all'acqua con consapevolezza e autocontrollo
- acquisire schemi motori acquatici: immergersi, galleggiare, scivolare, spostarsi in superficie e sott'acqua
- adattare gli schemi motori terrestri all'ambiente acquatico: (saltare, ruotare, equilibrarsi in acqua)
- ripetere schemi motori per migliorare il coordinamento
- aumentare l'autonomia
- acquisire sicurezza e fiducia in sé stessi
- affrontare ansie e paure
- stabilire rapporti interpersonali positivi con il gruppo di appartenenza e con gli istruttori.

ATTIVITÀ

- giochi acquatici
- immersione completa del capo
- educazione respiratoria (prime nozioni).

METODOLOGIA

Creare un clima affettivo, caloroso e rassicurante per favorire lo sviluppo psico-affettivo e facilitare il superamento di eventuali difficoltà che qualche bambino può incontrare nell'approccio con l'acqua, contribuendo così al consolidamento del gruppo stesso.

INDICATORI DI RISULTATO

- maggior consapevolezza del proprio corpo e delle sue caratteristiche
- aumento dell'autostima e della fiducia nelle proprie capacità.

Sottoprogetto e) **“SPORT IN CLASSE”**

REFERENTE: MARCELLA BERNARDI

PREMESSA

Il progetto “Sport in classe” prevede il passaggio da un’ottica di sperimentazione riservata ad un numero ristretto di classi al coinvolgimento di tutte le Scuole Primarie offrendo così al mondo della scuola una risposta concreta e coordinata all’esigenza di diffondere l’educazione fisica e sportiva favorendo i processi educativi e formativi delle giovani generazioni.

DESTINATARI

Alunni della Scuola Primaria di Almese.

DURATA/TEMPI

Intero anno scolastico, due ore settimanali.

FINALITÀ

Valorizzazione dell’educazione fisica e sportiva per le sue valenze trasversali e per la promozione di stili di vita corretti e salutaris, favorire lo star bene con se stessi e con gli altri nell’ottica dell’inclusione sociale, in armonia con quanto previsto dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell’Infanzia e del primo ciclo d’Istruzione.

CARATTERISTICHE GENERALI DEL PROGETTO

- insegnamento dell’Educazione fisica per due ore settimanali impartite dal docente titolare della classe, con il coinvolgimento dei docenti di Educazione fisica eventualmente assegnati sull’organico dell’autonomia per effetto della Legge 107/2015
- inserimento della figura del Tutor Sportivo Scolastico all’interno del Centro Sportivo Scolastico per la scuola primaria come figura a supporto dell’Istituzione scolastica
- piano di informazione/formazione iniziale ed in itinere del Tutor sportivo scolastico
- coinvolgimento dell’insegnante titolare della classe e del docente referente per l’Educazione fisica di plesso in momenti informativi sull’attuazione del progetto
- realizzazione di attività che prevedono percorsi d’inclusione degli alunni con “Bisogni Educativi Speciali” (BES) e con disabilità
- realizzazione dei Giochi di primavera nella seconda metà del mese di marzo e dei Giochi di fine anno scolastico che si terranno a partire dalla metà del mese di maggio
- realizzazione di un percorso valoriale contestuale alle attività del progetto, aventi ad oggetto i corretti stili di vita ed i principi educativi dello sport
- coinvolgimento delle Regioni e degli Enti Locali in eventuali implementazioni e sinergie relative al progetto.

Sottoprogetto f) “SETTIMANA DELLO SPORT”

REFRENTE: LAURA BÖRNER

PREMESSA

La settimana dedicata allo sport è una grande novità di promozione sportiva, si propone di valorizzare l'educazione fisica e motoria nelle scuole invitando gli Istituti a sviluppare attività teoriche e pratiche.

Lo sport è una delle principali fonti di aggregazione sociale in ogni comunità, le persone nello sport sentono il piacere dello stare insieme, del condividere un obiettivo comune, al di là di far parte di una squadra o di un'altra. Diffondere una vera e propria cultura dello sport diventa uno strumento educativo ed aggregante per l'intera comunità.

DESTINATARI

Tutti gli studenti dell'Istituto Comprensivo.

DURATA/TEMPI

Febbraio/Marzo 2017

FINALITÀ

- valorizzare la diffusione dello sport in tutte le sue forme e consentire agli studenti di cimentarsi in una serie di attività alternative alle solite lezioni, unendo all'apprendimento il benessere e il divertimento
- presentare lo sport come cura del fisico e della mente
- incentivare la pratica dell'educazione motoria/fisica nelle scuole
- contribuire al progetto educativo scolastico fornendo oltre alla possibilità di fare attività fisica, anche stimoli cognitivi, motivazionali e sociali
- far conoscere le diverse discipline sportive offrendo agli studenti l'occasione di avvicinarsi ad una o più discipline sportive
- mettere “in mostra” lo sport non solamente come attività fisica, ma anche come strumento di educazione alla socializzazione e alla convivenza sociale.

ATTIVITÀ

- promozione di vari sport
- attività formative integrative riguardanti lo sport e il benessere.

EDUCHIAMO ALLA NATURA (P04)

REFERENTE: ROBERTA ZUCCA

Sottoprogetto a): “MINI GUARDIE ECOLOGICHE, G.E.V. PROVINCIALI

PREMESSA

Con il progetto s'intende creare consapevolezza sull'importanza di salvaguardare l'ambiente in cui viviamo, di rispettare i suoi componenti ed i suoi equilibri, partendo dai comportamenti del singolo per cooperare e diffondere le "buone pratiche". Lo scopo è anche quello di stimolare lo spirito di osservazione degli alunni, aiutarli a riconoscere e apprezzare la straordinaria bellezza e varietà del territorio e indurli al rispetto e alla tutela della Biodiversità.

DESTINATARI

Alunni delle Scuole Primarie e dell'Infanzia.

DURATA

Un intervento in ogni classe durante il secondo quadrimestre.

OBIETTIVI

- conoscere e rispettare l'ambiente
- prendersi cura e difendere l'ambiente.

ATTIVITÀ

- conversazioni, analisi e confronto su temi specifici (acqua, bosco, rifiuti, ...)
- raccolta differenziata.

MATERIALI

- materiale fornito dalle G.E.V., audiovisivi, schemi, schede materiale di cancelleria.

RISORSE

- guardie ecologiche
- insegnanti di classe.

INDICATORI DI RISULTATO

Aumento della sensibilità verso la tutela dell'ambiente, verifiche delle conoscenze anche attraverso prove curricolari.

Sottoprogetto b): **“EDUCAZIONE AMBIENTALE”**

REFERENTE: PATRIZIA TUFANO

PREMESSA

L'idea del progetto nasce dall'esigenza di sviluppare fin dalla prima infanzia processi sempre più ampi di attenzione e responsabilizzazione nei confronti dell'ambiente. È, infatti, fondamentale far comprendere precocemente gli effetti che i nostri stili di vita producono sul territorio. La scuola, come ente educativo e formativo, ha l'importante compito di indirizzare gli alunni verso scelte e comportamenti a favore dell'ambiente, creando così le basi di una cittadinanza attiva e responsabile.

L'attivazione del progetto richiede la presenza delle guardie ecologiche e dei vigili urbani, presenti sul territorio.

DESTINATARI

Tutti i bambini della Scuola dell'Infanzia di Rubiana e di Villar Dora.

DURATA / TEMPI

Intero anno scolastico.

OBIETTIVI

- sviluppare curiosità e interesse a “scoprire” e a “esplorare” la realtà circostante
- imparare a muoversi autonomamente da soli e in gruppo in ambiente esterno (es. boschi)
- riflettere sull'importanza di avere un comportamento corretto verso l'ambiente in cui viviamo.

ATTIVITÀ E METODOLOGIA

- uscite didattiche in gruppi sezione nei boschi del territorio con le guardie ecologiche
- giochi motori e senso-percettivi, espressione grafico-pittorica, racconti di storie e fiabe.

INDICATORI DI RISULTATO

- interesse manifestato dai bambini
- autovalutazione dei bambini sul grado di soddisfazione rispetto all'attività proposta.

Sottoprogetto c): **“CAMBIAMENTI CLIMATICI, ACQUE E GHIACCIAI, conoscere, capire, prepararsi”**

REFERENTE: ALESSIA BERGERO

PREMESSA

Il concorso della Scuola nella promozione di uno sviluppo sostenibile si realizza soprattutto attraverso l'educazione alla conoscenza, che si esprime con nuovi modelli educativi e formativi finalizzati non solo ad acquisire attenzione e conoscenza del proprio ambiente, ma anche dotarsi di strumenti di lettura e di analisi trasferibili in altre realtà.

DESTINATARI

Alunni della Scuola Secondaria di 1° grado, classi Prime.

DURATA / TEMPI

Secondo quadrimestre.

FINALITÀ

Sviluppare atteggiamenti, comportamenti, valori, conoscenze e abilità indispensabili per vivere in un mondo interdipendente.

OBIETTIVI

- sviluppare conoscenze sulle problematiche relative al tema dei cambiamenti climatici, delle acque e dei ghiacciai
- valorizzare sul piano didattico gli studi universitari e scientifici applicati all'ambiente
- rafforzare il senso di appartenenza verso l'ambiente in cui si vive
- individuare e sperimentare strategie per un vivere sostenibile
- valorizzare le informazioni e i dati storici
- favorire lo sviluppo di qualità personali (autonomia, senso di responsabilità, spirito di iniziativa, collaborazione e solidarietà).

ATTIVITÀ

- uscite didattiche sul territorio e non
- esperienze dirette con la natura e i suoi fenomeni
- scambio di informazioni e video conferenze con alunni del Collège F. Dolto di Saint Andiol in Provenza (Francia)
- attivazione di laboratori per la sperimentazione
- realizzazione di poster, power point, interviste, disegni
- mostra e concerto.

RISORSE UMANE E COLLABORAZIONI

- esperto esterno
- docenti interni
- studenti e docenti del Collège F. Dolto di Saint Andiol in Provenza (Francia)
- Università di Camerino - Dipartimento di Scienze della Terra
- Comuni del territorio
- F.I.E. Piemonte
- Musei/altre istituzioni.

INDICATORI DI RISULTATO

- interesse manifestato dagli alunni
- autovalutazione sul grado di soddisfazione rispetto alle attività proposte
- modifica degli atteggiamenti verso le risorse ambientali.

Sottoprogetto d): “LE BUONE PRATICHE”

REFERENTE: LUISA MOLINARO

PREMESSA

L'investimento di energie sull'educazione ambientale è una delle possibili vie che si possono intraprendere per comprendere la complessità del reale e prendere coscienza della necessità di modificare la relazione uomo-natura, passando da una visione del mondo che vede l'uomo dominante sulla natura a una visione che vede il futuro dell'uomo come parte inseparabile del futuro della natura. La consapevolezza che l'ambiente non può essere considerato uno spazio illimitato e che le risorse del pianeta non sono infinite fa nascere una serie di risposte tra cui anche quella di tipo educativo. È importante coinvolgere gli alunni affinché diventino cittadini consapevoli e responsabili nei confronti di sé, dell'ambiente e della comunità intesa non solo come società di appartenenza, ma anche come pianeta.

DESTINATARI

Alunni di tutte le classi della Scuola Secondaria di 1° grado, in particolare la classe 3^aD.

DURATA / TEMPI

Intero anno scolastico.

OBIETTIVI

- sensibilizzare gli alunni al valore del patrimonio ambientale naturale
- sensibilizzare gli allievi a scelte razionali e compatibili con l'ambiente (ordine e pulizia)
- sensibilizzare gli allievi al risparmio energetico
- abituare gli allievi a differenziare bene i rifiuti.

ATTIVITÀ

- controllo nelle classi di: pulizia-sicurezza-luci-rifiuti-temperatura
- elaborazione dei dati del monitoraggio.

METODOLOGIA

- attività operative
- scelta e premiazione della classe che si distingue nelle buone pratiche.

INDICATORI DI RISULTATO

- prodotti realizzati
- competenze acquisite da parte degli allievi
- grado di coinvolgimento degli allievi
- eventuale coinvolgimento e partecipazione di Enti.

Sottoprogetto f): “ORTO A SCUOLA”

PREMESSA

La coscienza ecologica nasce dalla convinzione che l'uomo è parte integrante dell'ambiente naturale dal quale dipende e sul quale influisce. È indispensabile farsi carico della gestione dello stesso e della propria salute. La Scuola, e nello specifico la Primaria di Rubiana, sensibile a questo tema ha ottenuto per le attività di orto-giardinaggio una porzione di terreno situata in via S. Egidio grazie anche alla richiesta all'Amministrazione Comunale promossa dal Consiglio Comunale dei Ragazzi.

DESTINATARI

Alunni della Scuola Primaria e dell'Infanzia di Rubiana.

DURATA-TEMPI

Intero anno scolastico, visite ed interventi periodici.

OBIETTIVI

- migliorare la conoscenza delle caratteristiche del suolo e dei vegetali spontanei e coltivati
- affinare l'esperienza sensoriale a contatto con la natura
- acquisire abilità motorie e nell'uso degli attrezzi
- collaborare e acquisire fiducia e rispetto reciproco all'interno del gruppo
- progettare, prestare le cure necessarie e saper attendere il raccolto.

ATTIVITÀ

- messa a dimora di alberi e siepi appartenenti alla flora spontanea forniti da un vivaio della Regione Piemonte in occasione della Festa degli Alberi
- piantumazione di erbe aromatiche ed ortaggi
- seminare, innaffiare, mondare l'erba, misurare, descrivere, registrare dati, disegnare mappe, raccogliere i prodotti per gustarli
- cura periodica durante tutto l'anno scolastico
- osservazioni, disegni, testi e relazioni.

METODOLOGIA

Coinvolgimento diretto degli alunni nella progettazione e realizzazione pratica.

INDICATORI DI RISULTATO

Sopravvivenza e crescita delle specie vegetali (alberi, siepi e ortaggi), sviluppo della capacità di previsione degli alunni, interesse nella cura dell'orto e delle siepi, l'apprendimento di nozioni scientifiche e tecniche, miglioramento delle conoscenze acquisite.

Sottoprogetto g): **“PULIAMO IL MONDO”**

REFERENTE: SEVERINA BERTOLO

PREMESSA

Puliamo il Mondo è il più grande appuntamento di volontariato ambientale del pianeta e coinvolge ogni anno 40 milioni di persone in 120 Paesi del mondo. Alla campagna possono dare la loro adesione le amministrazioni comunali, associazioni, comitati di quartiere ma anche singoli cittadini.

“Puliamo il Mondo è una grande occasione per mobilitare le scuole nella promozione dei valori civici e nella tutela della qualità ambientale...”. (Vanessa Pallucchi, presidente di Legambiente Scuola e Formazione)

La Terra è la casa di tutti! Bisogna averne cura, è l'unica che l'uomo possiede. Le barriere che separano gli essere umani non sono insormontabili come sembrano. Insieme, senza distinzioni di etnie, culture e religioni si può lavorare per costruire un futuro fatto di ambiente e cultura, cementato dai rapporti tra le persone, perché un mondo migliore passa dall'impegno collettivo.

Istituto Comprensivo, d'intesa con gli organismi locali di Legambiente, ha preso parte attiva alla giornata di bonifica del territorio comunale almesino.

DESTINATARI

Alunni della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di 1° grado.

DURATA-TEMPI

Ottobre 2016.

FINALITÀ

- stimolare il senso di responsabilità ambientale, ragionando in modo critico sulle semplici azioni che quotidianamente hanno impatto sul nostro ecosistema-mondo
- sviluppare atteggiamenti, comportamenti, valori, conoscenze e abilità indispensabili per vivere in un mondo interdipendente
- responsabilizzare le azioni di ognuno a riguardo non solo della possibilità di una sana convivenza civile ma anche della vita, intesa come rispetto per se stessi, per gli altri, per il mondo.

OBIETTIVI

- liberare dai rifiuti e dall'incuria i parchi, le strade, le piazze
- svolgere azioni di cura e salvaguardia dell'ambiente in cui si vive
- cogliere l'aspetto ludico e giocoso di un'attività svolta in gruppo e utile al “mondo”
- cooperare in vista del raggiungimento di un obiettivo comune.

ATTIVITÀ

- raccolta di rifiuti
- collocazione dei rifiuti nei rispettivi contenitori per la raccolta differenziata.

METODOLOGIA

Nei giorni precedenti saranno svolte attività di conoscenza, studio e approfondimento dell'argomento e verranno prodotti alcuni manifesti/cartelloni utili a comprendere e diffondere meglio gli obiettivi dell'iniziativa.

Le attività svolte nella giornata verranno documentate mediante foto.

Nei giorni seguenti, gli alunni partecipanti alla giornata produrranno elaborati relativi all'esperienza vissuta, differenziati per ordine di scuola: disegni, didascalie, testi...

INDICATORI DI RISULTATO

Modifica degli atteggiamenti degli alunni.

EDUCHIAMO ALLA SALUTE (P05)

REFERENTE: ROBERTA ZUCCA

PREMESSA

Con il progetto si intende realizzare una programmazione integrata ed unitaria fra una pluralità di soggetti (Enti Locali, ASL, privati e sociale), nell'ottica di sviluppare una metodologia di interventi più proficua e razionale a livello di reperimento di nuove risorse e per ottenere servizi e prestazioni.

DESTINATARI

Utenti e personale dell'Istituto Comprensivo.

DURATA / TEMPI

Intero anno scolastico.

FINALITÀ

Sviluppare competenze e autonomie di giudizio riguardo allo stile di vita individuale, ma anche alle influenze sociali, ambientali, economiche che condizionano i comportamenti relativi alla salute ed alla sicurezza.

OBIETTIVI

- migliorare la comunicazione e la qualità delle relazioni interpersonali dei bambini e degli adolescenti per star bene a scuola
- aumentare le conoscenze e la sensibilità dei ragazzi relative alla salute, con auspicabile ricaduta contesto familiare
- fornire gli strumenti per aumentare le competenze educative
- favorire il collegamento e la collaborazione fra Scuola e Famiglia
- fornire comprensione, dialogo e collaborazione fra le diverse figure nell'ambito scolastico
- approfondire le conoscenze degli adulti in ambito di "salute"
- coinvolgere tutto l'Istituto, a livelli e percorsi differenziati, in un progetto comune.

METODOLOGIA

- interventi in sezione/classe/laboratorio su argomenti relativi ai progetti
- sportello di ascolto psicologico
- incontri con esperti
- partecipazione a incontri/convegni
- attività sul territorio.

INDICATORI DI RISULTATO

- realizzazione di materiale illustrativo
- questionari di rilevamento dati sull'interesse nei confronti delle attività e sui concetti acquisiti.

Sottoprogetto a): “SPORTELLLO DI ASCOLTO”

DESTINATARI

Allievi Scuola Secondaria, tutti i Genitori, Docenti e Personale ATA

OBIETTIVI

Offrire uno spazio individuale protetto attraverso per:

- condividere ed elaborare le difficoltà relazionali
- individuare, sperimentare e verificare nuove strategie di comportamento
- facilitare la comprensione, il dialogo e la collaborazione fra le diverse figure e ruoli nell'ambito scolastico
- prevenire situazioni di sofferenza psichica nei rapporti genitori-figli
- prevenire e affrontare sindromi di burnout.

DURATA-TEMPI

Secondo quadrimestre, incontri della durata di 30'- 45', da 1 a 4 per utente.

ATTIVITÀ

Incontri individuali.

METODOLOGIA

- condivisione ed ascolto attivo
- sostegno alla consapevolezza razionale ed emotiva
- facilitazione nella elaborazione e messa in atto di nuove strategie educative e relazionali.

INDICATORI DI RISULTATO

- partecipazione attiva dei destinatari
- test valutativo di gradimento e di efficacia
- relazione conclusiva sul lavoro svolto.

Sottoprogetto b): “MANGIO SANO DAY”

DESTINATARI

Tutti gli allievi dell'Istituto Comprensivo.

DURATA

Intero anno scolastico.

OBIETTIVI

- riflettere sull'importanza di uno “SPUNTINO SANO”
- favorire l'abitudine a consumare merende “appetibili e genuine”.

ATTIVITÀ

Gli allievi dell'Istituto il martedì e il giovedì sono invitati a portarsi da casa una merenda genuina, evitando quelle confezionate.

INDICATORI DI RISULTATO

Grado di adesione e partecipazione.

Sottoprogetto c): “MICIO NERO”

PREMESSA

Tale percorso nasce dall'esigenza di aiutare i bambini a diventare persone in grado di occuparsi di se stesse. Si cercherà quindi di lavorare e coinvolgere i bambini in situazioni avvincenti partendo dall'analisi delle semplici azioni quotidiane nei vari ambiti (casa, scuola, giardino, strada) per abituarli a “pensare ed agire” in modo sicuro.

DESTINATARI

Bambini cinquenni delle Scuole dell'Infanzia.

DURATA / TEMPI

Intero anno scolastico.

OBIETTIVI

- sviluppare e promuovere le capacità del bambino nell'individuazione delle situazioni a rischio
- sviluppare abitudini e atteggiamenti atti a evitare comportamenti a rischio.

ATTIVITÀ

- conversazioni in circle-time
- giochi, canti, racconti su specifici contenuti
- rappresentazioni grafico-pittoriche
- attività di raccordo con Scuola Primaria.

METODOLOGIA

- formazione di piccoli gruppi
- trasmissione dei contenuti attraverso modalità ludiche e interattive.

INDICATORI DI RISULTATO

Analisi e verifica delle nozioni acquisite mediante il gioco conclusivo.

Sottoprogetto d): “SCUOLA, INCOMINCIAMO DALLA SICUREZZA”

DESTINATARI

Alunni delle classi 1° della Scuola Secondaria di 1° grado.

DURATA / TEMPI

Intero anno scolastico.

OBIETTIVI

- fornire strumenti conoscitivi per individuare situazioni di pericolo in ambito scolastico e nell'ambiente di vita
- creare sensibilità e consapevolezza verso i temi della sicurezza
- favorire la riduzione degli infortuni scolastici.

ATTIVITÀ

- incontro fra tecnici dello SPreSAL e referente alla salute
- intervento dei tecnici dello SPreSAL nelle classi.

METODOLOGIA

Trasmissione dei contenuti attraverso modalità interattive.

INDICATORI DI RISULTATO

- scheda di valutazione del progetto
- indice di gradimento degli allievi.

Sottoprogetto e): “NOZIONI DI PRIMO SOCCORSO E OLTRE”

DESTINATARI

Allievi della Scuola Secondaria di 1° grado.

DURATA / TEMPI

Intero anno scolastico.

OBIETTIVI

- affrontare eventuali situazioni di urgenza/emergenza in sicurezza:
- conoscere e comprendere l'importanza delle procedure per la chiamata dei soccorsi
- apprendere manovre tecniche corrette nelle azioni di primo soccorso.

ATTIVITÀ e METODOLOGIA

- visione filmati/videoproiezioni
- simulazioni.

STRUMENTI

- cartellonistica
- materiali didattici interattivi (manichini defibrillatore/trainer).

INDICATORI DI RISULTATO

- grado di partecipazione degli allievi
- test di verifica.

Sottoprogetto f): “FORMAZIONE per SOMMINISTRATORI FARMACI”

DESTINATARI

Docenti, Personale ATA che hanno offerto la propria disponibilità.

DURATA / TEMPI

Inizio anno scolastico.

OBIETTIVI

Fornire al personale docente e non conoscenze nella somministrazione, in caso di necessità, di farmaci agli allievi.

ATTIVITÀ e METODOLOGIA

Formazione specifica al personale da parte di un medico dell'ASL.

Sottoprogetto g): “COME BATTE IL MIO CUORE”

DESTINATARI

Allievi classi 2° della Scuola Secondaria di 1° grado.

DURATA

Intero anno scolastico, due incontri.

OBIETTIVI

- approfondire temi relativi all'apparato circolatorio
- acquisire buone abitudini di vita.

ATTIVITÀ

Lezioni informative relative all'apparato cardiocircolatorio tenute dalla cardiologa Dott.ssa Cristina Nicastro.

INDICATORI DI RISULTATO

- grado di partecipazione degli allievi
- produzione di elaborati relativi all'intervento.

Sottoprogetto h) “MEDIAMENTE” educare le life skill nella scuola

DESTINATARI

Allievi classi 3° della Scuola Secondaria di 1° grado.

DURATA

Intero anno scolastico, 3 incontri della durata di 2 ore ciascuno con gli studenti, 2 incontri con gli insegnanti.

OBIETTIVI

- comprendere il significato/valore della funzione dei media
- riflettere sui contenuti.

ATTIVITÀ

- analizzare i contenuti proposti
- sperimentare l'uso di applicazioni e software.

METODOLOGIA

- formazione di piccoli gruppi
- approccio diretto ai principali media.

Sottoprogetto i) “NON È COLPA DEL DESTINO”

DESTINATARI

Allievi della Scuola Secondaria di 1° grado.

DURATA

Primo quadrimestre.

OBIETTIVI

- riflettere sul tema della sicurezza e della salute nei luoghi di lavoro
- contribuire alla diminuzione degli eventi infortunistici e delle malattie professionali.

ATTIVITÀ

- incontro di presentazione del progetto
- produzione di elaborati
- premiazione degli elaborati.

METODOLOGIA

- lavoro in coppie-in piccoli gruppi
- uso di software.

Sottoprogetto 1) “SCUOLA SENZA TABACCO”

DESTINATARI

Allievi delle classi 2° e 3° della Scuola Secondaria di 1° grado.

DURATA

Primo quadrimestre.

OBIETTIVI

- modificare l'ambiente scolastico per renderlo più salutare
- diffondere la cartellonistica sul divieto di fumo.

ATTIVITÀ

- incontro di presentazione del progetto
- produzione di elaborati
- confronti e discussioni collettive
- invio ai percorsi di cessazione del consumo di tabacco presso il Centro Trattamento Tabagismo.

METODOLOGIA

- lavoro in coppie-in piccoli gruppi.

INVITO ALLA LETTURA (P06)

REFERENTE: M. CRISTINA COMOGLIO

PREMESSA

All'interno della propria Autonomia, l'Istituto Comprensivo si è posto come obiettivo la creazione di un "Centro di documentazione e informazione" che si inserisca organicamente nelle strutture e nei processi formativi della scuola e che, allo stesso tempo, costituisca un'iniziativa innovativa nella nostra realtà territoriale.

Si è prefisso cioè di fare della Biblioteca scolastica:

- **un luogo** dove gli studenti, possano sperimentare una maggiore autonomia nell'organizzazione dello studio e delle ricerche, nell'ambito della flessibilità delle strutture e degli orari introdotta dall'autonomia scolastica
- **un centro** finalizzato ad offrire risorse di informazione e documentazione a supporto dei processi di apprendimento e di aggiornamento nella scuola, e ad integrazione delle esigenze del territorio
- **uno strumento** che collocandosi nell'ambito della rete scolastica territoriale sia in grado di costituire una risorsa informativa e culturale anche per un'utenza extra scolastica.

Il progetto inoltre ha lo scopo di far nascere e sostenere negli alunni la motivazione alla lettura, il piacere all'ascolto e alla narrazione, la curiosità di sapere, l'autonomia di pensiero attraverso un approccio al libro libero e fantasioso.

DESTINATARI

Tutti gli alunni dell'Istituto Comprensivo.

DURATA / TEMPI

Intero anno scolastico.

OBIETTIVI GENERALI

- costituire un centro di documentazione al servizio del lavoro didattico e del territorio
- sviluppare un collegamento con gli Enti Locali e il Territorio in un contesto di cooperazione.

OBIETTIVI SPECIFICI

- creare situazioni di incontro tra allievi e fonti di informazione
- condurre gli alunni alla scoperta del libro come strumento di conoscenza, come veicolo di relazione, come oggetto da esplorare, ma anche da inventare e costruire; come occasione di emozionanti avventure e chiave di accesso al mondo dell'immaginazione (vedi progetto "Animiamo la fantasia")
- far sperimentare agli alunni il "piacere per la lettura" fine a se stessa, svincolato da attività di studio
- formare dei lettori abituali che siano in grado di gestire autonomamente e consapevolmente il proprio rapporto con la sfera dell'informazione e con le proprie aspirazioni culturali.

ATTIVITÀ

- apertura della biblioteca per la gestione di prestiti e la consultazione delle opere a tutti gli alunni dell'Istituto
- coordinamento di attività per lo sviluppo della lettura
- promozione di attività in collaborazione con enti o altre biblioteche comunali del territorio che prevedono manifestazioni bandi di concorso ecc.

L'attuazione concreta delle suddette attività si articola in tre momenti, che prevedono:

1. attività per educare all'ascolto e alla lettura espressiva (interpretazione):

- lettura ad alta voce dell'insegnante
- lettura sistematica dell'alunno individuale o collettiva
- giochi d'animazione su personaggi, luoghi, tempi
- giochi individuali o a gruppi classe sui libri letti
- incontro con animatori per la lettura espressiva
- incontro con i genitori per la lettura espressiva ("L'angolo della biblioteca").

2. attività per la rielaborazione e drammatizzazione di testi:
 - interpretazione del testo attraverso i vari linguaggi (“**Teatro a scuola**”)
 - rielaborazione orali o scritte delle storie
 - produzioni personali e di gruppo
 - drammatizzazioni , spettacoli
 - realizzazione di giornalini.
3. attività per educare all’uso di “spazi lettura” (**collaborazione con le Biblioteche comunali**):
 - organizzazione di laboratori di lettura
 - incontri con scrittori per ragazzi
 - gestione di spazi multimediali
 - visite alle biblioteche esistenti sul territorio
 - visita alla mostra del libro di Torino
 - partecipazione a spettacoli teatrali o drammatizzazione.

METODOLOGIA

Le attività prevedono lezioni frontali, lavori di gruppo e/o individuali.

INDICATORI DI RISULTATO

- 1) Valutazione del mutato atteggiamento nei confronti della lettura, tramite la rilevazione di comportamenti osservabili quali:
 - incremento del tempo dedicato a letture personali
 - aumento di acquisti/prestiti di materiale librario
 - formazione di gusti personali in riferimento a generi, autori ecc.
 - osservazioni sistematiche dei comportamenti di lettura (come, dove, quando leggono gli alunni)
 - misurazione costante dell’interesse (perché e quanto leggono)
 - somministrazione di questionari appositamente predisposti.
- 2) Valutazione dei materiali prodotti, delle drammatizzazioni e letture di animazione da parte degli alunni.

Sottoprogetto a): **“ANIMIAMO LA FANTASIA...”**

REFERENTE: SILVIA GIOANOLA

PREMESSA

“Fare” la televisione, vedere animati i propri disegni, ascoltare la propria voce in un cortometraggio, sono esperienze pregnanti e originali che danno al bambino la possibilità di ripercorrere il vissuto ogni qualvolta lo desidera.

Il progetto si realizza solo se finanziato dall'Amministrazione Comunale di Villar Dora.

DESTINATARI

I bambini della scuola dell'Infanzia di Villar Dora.

DURATA / TEMPI:

Gennaio/Maggio.

OBIETTIVI

- stimolare la produzione di idee e linguaggi nuovi da tradurre in rappresentazioni sensoriali (grafiche, plastiche, sonore, corporee..)
- promuovere l'autonomia, la partecipazione e il sano protagonismo
- stimolare la progettazione individuale e di gruppo
- incentivare l'attività collaborativa
- creare spazi di apprendimento utilizzando i canali multimediali
- scoprire le possibilità di interazione tra i diversi mezzi comunicativi (immagine, suono, movimento).

ATTIVITÀ con i bambini:

- uscite e ricerche sul territorio
- drammatizzazione e giochi di ruolo
- rappresentazioni grafiche
- racconto di storie
- lettura di immagini
- invenzioni di spot pubblicitari
- creazione plastica di ambienti, oggetti, personaggi.

RISORSE

Esperto esterno.

METODOLOGIA

- rapporto individuale e di piccolo gruppo
- utilizzazione di strumenti multimediali.

INDICATORI DI RISULTATO

- autovalutazione del bambino sul grado di soddisfazione rispetto alle attività proposte
- aumento dell'interesse e partecipazione alle attività
- realizzazione di un cortometraggio.

Sottoprogetto b): “COLLABORAZIONE CON BIBLIOTECHE COMUNALI”

REFERENTE: GIULIANA ZARA

PREMESSA

È ormai riconosciuta dalla letteratura scientifica internazionale l'importanza della lettura fin dall'età precoce perché facilitante processi di sviluppo cognitivo e relazionale ed altrettanto in tal senso viene raccomandata la continuità d'azione negli anni successivi alla prima infanzia fino all'adolescenza ed oltre. A questo scopo nasce questo progetto di collaborazione fra i vari plessi dell'Istituto e le biblioteche comunali del territorio.

DESTINATARI

Tutti gli alunni dell'Istituto Comprensivo.

DURATA/TEMPI

Intero anno scolastico.

FINALITÀ

- promuovere l'abitudine alla lettura, sia come formazione al piacere del leggere, che come abitudine alla consultazione di molteplici materiali informativi
- sviluppare e sostenere nei bambini l'abitudine e il piacere di leggere e di apprendere nonché di usare le biblioteche per tutta la vita.

OBIETTIVI

- rendere gli studenti consapevoli delle proprie abilità in:
 - lettura
 - comprensione
 - rielaborazione
 - invenzione.

ATTIVITÀ

- consegna della tessera della biblioteca ai bambini che non ne sono ancora in possesso
- letture ad alta voce, presso la biblioteca, da parte di adulti “buoni lettori”
- visite autonome in biblioteca da parte dei bambini per effettuare il cambio dei libri
- rappresentazioni grafiche del contenuto dei libri letti
- premiazione, a fine anno, dei bambini che hanno realizzato almeno 5 disegni dei vari libri letti (“Topino in biblioteca”).

METODOLOGIA

- le classi verranno accompagnate in biblioteca dalle insegnanti di classe
- i bambini potranno liberamente guardare i libri, leggerli, sceglierli per portarli a casa.

INDICATORI DI RISULTATO

Miglioramento delle abilità di lettura e comprensione (ricaduta sul lavoro scolastico).

Sottoprogetto c): **“CONSIGLIO COMUNALE DEI RAGAZZI”**

REFERENTE: ROBERTA ZUCCA – LUCIA AGAZZINI

PREMESSA

I Comuni di Almese e di Rubiana sono i promotori di questa iniziativa volta a coinvolgere gli alunni più grandi della scuola Primaria e gli studenti della scuola Secondaria nella vita civile del paese, educarli alla conoscenza del funzionamento del Consiglio Comunale e ad un uso cosciente della democrazia.

DESTINATARI

Gli alunni delle classi 3^a, 4^a e 5^a della Scuola Primaria di Rubiana e gli studenti della Scuola Secondaria di 1° grado.

DURATA / TEMPI

Intero anno scolastico.

OBIETTIVI

- conoscere i fondamenti della convivenza civile italiana, in particolare gli articoli fondamentali della nostra Costituzione
- educare ad una partecipazione cosciente alla vita democratica del paese
- individuare alcuni bisogni del luogo in cui si vive anche in relazione alle proprie esigenze infantili e elaborare proposte per soddisfarli.

ATTIVITÀ

- studio di alcuni articoli della costituzione più vicini alla sensibilità dei ragazzi
- incontro col sindaco di Rubiana, che illustrerà il funzionamento del Consiglio Comunale, le modalità di presentazione delle liste e di votazione, le funzioni di assessorati e uffici comunali
- stesura a gruppi dei programmi elettorali, anche attraverso la raccolta delle proposte dei compagni delle altre classi
- individuazione dei candidati sindaco e formazione delle liste, presentazione delle stesse ai compagni delle classi inferiori
- elezione del sindaco dei ragazzi da parte dei compagni delle altre classi
- preparazione degli interventi e svolgimento del consiglio comunale dei ragazzi alla presenza di rappresentanti dell'Amministrazione e dei cittadini.

METODOLOGIA

- conversazioni e discussioni collettive di cui i ragazzi saranno protagonisti, sotto la guida delle insegnanti
- analisi dei testi della Costituzione attraverso lezioni collettive e lavori di gruppo
- lavori di gruppo per la stesura delle proposte e dei programmi elettorali.

INDICATORI DI RISULTATO

La realizzazione stessa del Consiglio Comunale può essere considerata una verifica del lavoro svolto. Altrettanto potrà dirsi per la partecipazione cosciente alla commemorazione dei martiri del 4 aprile.

Sottoprogetto d): “TEATRO A SCUOLA”

REFERENTE: MARCELLA BERNARDI

PREMESSA

Il teatro, è una rappresentazione del passaggio tra la realtà interiore ed esteriore, è sempre un mettersi in gioco, dove giocare appare come una "liberazione" dalla realtà e dalle proprie paure. Al suo interno è offerta la possibilità di creare l'illusione che permette di staccarsi dal reale, senza arrivare però all'irragionevolezza. Fare teatro significa esprimersi liberamente, conoscere se stessi e la società, progettare, creare in un contesto di gioia, di felicità e di gioco che stimoli l'autoformazione, l'attività creatrice. In ogni classe c'è un teatro, in cui i bambini si raccontano.

DESTINATARI

Alunni di tutti i plessi.

DURATA / TEMPI

Intero anno scolastico.

FINALITÀ

Promuovere l'impiego di competenze trasversali che si avvalga degli elementi della ricerca e della sperimentazione.

OBIETTIVI

- comprendere e comunicare contenuti emotivi ed affettivi
- acquisire sempre maggior conoscenza, coscienza ed utilizzo del corpo
- strutturare logicamente il linguaggio ed elaborarlo in maniera creativa
- esprimersi con linguaggi diversi
- stimolare la socializzazione e la creazione del gruppo
- favorire l'individuazione di un progetto di gruppo e dei ruoli.

ATTIVITÀ

- espressione corporea
- uso del gesto e della parola (educazione della voce, giochi con il corpo nello spazio)
- giochi psicomotori
- discussioni e riflessioni collettive
- drammatizzazioni.

METODOLOGIA

- suddivisione degli alunni in piccoli gruppi
- utilizzo di tecniche specifiche del “far teatro”
- creazione di un ambiente favorevole
- intervento di un esperto esterno.

INDICATORI DI RISULTATO

- partecipazione ed interesse degli alunni
- autovalutazione degli alunni
- miglioramento delle competenze motorie, mimico-gestuali, delle dinamiche relazionali
- aumento della sicurezza e della coscienza di sé
- autovalutazione degli insegnanti sull'arricchimento delle proprie competenze didattiche
- eventuali spettacoli teatrali conclusivi.

Sottoprogetto e) “AVVIAMENTO AL GIOCO DEGLI SCACCHI”

REFERENTE: ELENA TESIO

PREMESSA

Molte ricerche hanno confermato che l'insegnamento degli scacchi fin dai primi anni della scuola primaria, oltre a contribuire allo sviluppo delle capacità cognitive e al potenziamento della creatività, può accrescere significativamente anche le capacità di apprendimento della matematica e, più in generale, le capacità linguistiche e logiche.

Per questo motivo è già stato proposto, nella scuola primaria di Almese, un breve corso di avviamento al gioco degli scacchi, che ha avuto un riscontro positivo da parte degli alunni e delle famiglie.

Inoltre, si precisa che le due classi terze hanno fruito, nello scorso anno scolastico, del “corso di psicomotricità sulla scacchiera gigante”, propedeutico all'apprendimento del gioco degli scacchi.

DESTINATARI

Alunni delle classi 3^a, 4^a e 5^a della Scuola Primaria di Almese.

DURATA/TEMPI

Primo quadrimestre, 6 ore a cadenza settimanale nel corso del primo quadrimestre per ciascuna delle classi terze e sei ore per la classe quarta e per la classe quinta, per un totale di 24 ore.

FINALITÀ

- offrire uno strumento piacevole, oltre che impegnativo, per favorire lo sviluppo cognitivo e affettivo (pensiero formale, fiducia nei propri mezzi, rispetto dell'altro, accettazione del confronto e delle critiche).
- conoscere e applicare i concetti teorico pratici elementari e fondamentali del gioco degli scacchi.

OBIETTIVI SPECIFICI

- conoscere le regole e i rudimenti della tecnica scacchistica
- interiorizzare la conoscenza della scacchiera
- migliorare la capacità di concentrazione
- potenziare la padronanza dell'autocontrollo
- sollecitare la capacità di risolvere situazioni problematiche
- accrescere il senso critico ed autocritico (valutazione ed autovalutazione simbolica);
- misurarsi con la vittoria e la sconfitta.

ATTIVITÀ

- partite tra gli allievi
- esercizi e gioco libero.

METODOLOGIA

- esercitazioni, simulazioni
- lezione frontale utilizzando la scacchiera murale
- gioco a coppie sulle scacchiere.

INDICATORI DI RISULTATO

- partecipazione ed interesse degli alunni
- autovalutazione degli alunni
- miglioramento degli apprendimenti.

Sottoprogetto f) **“IL VERBO LEGGERE NON SOPPORTA L’IMPERATIVO”**

REFERENTE: NORMA TABONE

PREMESSA

La lettura è un modo di essere, contiene in sé la magia di farci fare viaggi fantastici, di crescere, di sognare, ci arricchisce, appassiona, alimenta la fantasia e la creatività. In particolare la lettura ad alta voce, fatta insieme ai bambini, consente il superamento della lettura come “dovere scolastico” per un obiettivo più ampio che coinvolge le emozioni, i sentimenti, le esperienze affettivo - relazionali e sociali attraverso cui il libro possa trasformarsi in una fonte di piacere e di svago. Ogni pagina di un libro può suscitare emozioni diverse ad ognuno di noi. *“Il tempo per leggere, come il tempo per amare dilata il tempo per vivere” (D Pennac)*

DESTINATARI

Alunni delle classi 1°, 2° e 3° della Scuola Primaria di Villar Dora

DURATA/TEMPI

Primo quadrimestre, 3 incontri da due ore ciascuno.

FINALITÀ

- avvicinare i bambini alla lettura trasmettendo loro “il piacere del leggere” e rielaborare liberamente le storie secondo la loro fantasia e i loro sentimenti
- sviluppare il piacere di leggere senza forzature esterne ma come risposta ai bisogni emotivi e cognitivi
- scoprire la funzione comunicativa del libro attraverso il piacere di raccontarlo liberamente ed interpretarlo secondo le proprie sensazioni
- offrire un’esperienza di lettura di gruppo fortemente socializzante e comunicativa
- acquisire un gusto personale nelle scelte delle letture.

OBIETTIVI

- passare dalla lettura passiva a quella attiva
- sviluppare il senso critico ed estetico
- apprendere la tecnica della lettura
- migliorare l’espressione orale e scritta
- conoscere alcune tecniche di rilegatura dei libri.

ATTIVITÀ

- letture ad alta voce
- rielaborazione, con varie tecniche artistiche, dei racconti
- costruzione di libri
- rilegatura dei libri.

METODOLOGIA

- formazione di piccoli gruppi
- possibilità di esprimere le emozioni suscitate dalla lettura, nella totale libertà di scelte delle tecniche e dei colori messi a disposizione di volta in volta

INDICATORI DI RISULTATO

- partecipazione ed interesse degli alunni
- aumento degli interessi letterari dei bambini.

Sottoprogetto g) “BIBLIOTECA INNOVATIVA”

PREMESSA

Nell'era dell'informazione in rete, le competenze legate all'esplorazione e alla gestione della conoscenza rappresentano una risorsa strategica per ogni studente che rischia di non riuscire a decodificare l'enorme mole di informazioni che riceve quotidianamente. L'idea di creare nelle scuole le biblioteche innovative, come uno spazio di accesso e di lavoro sul sapere disponibile, risponde anche al bisogno di quelle 'capacità di orientamento' (Career Management Skills) che l'Europa considera fondamentali e strategiche per ogni individuo e che rappresentano quelle “competenze che forniscono a individui e gruppi modalità strutturate per raccogliere, analizzare, sintetizzare e organizzare autonomamente informazioni in materia di istruzione e lavoro, nonché per prendere decisioni e affrontare i momenti di transizione”. La biblioteca si presta quindi a diventare un luogo del sapere aperto, uno spazio di esplorazione del mondo e degli interessi personali, anche per iniziare ad orientarsi verso il futuro.

DESTINATARI

Studenti dell'Istituto

DURATA/TEMPI

Intero anno scolastico

FINALITÀ

- fornire a studenti, docenti, genitori, personale e alla comunità locale spazi sia fisici sia digitali attraverso i quali accedere a un vasto panorama di saperi, conoscenze, risorse informative e formative, tradizionali e *on line*.
- garantire e facilitare l'accesso a tali spazi, nonché promuovere, nel pieno rispetto dell'autonomia e della libertà di scelta e di giudizio dei loro utenti, le competenze legate al reperimento, alla fruizione, alla comprensione, alla valutazione, alla validazione e alla produzione di contenuti sia testuali sia multimediali.
- far crescere in una rete di realtà collegate: l'amore per la lettura, l'accesso alla conoscenza del patrimonio librario nazionale e la certificazione delle competenze informatiche più comuni nel campo dello studio e del lavoro di tutti gli utenti, anche attraverso laboratori di educazione all'uso dei software e dei programmi di presentazione creativa sia di Windows Power Point sia open source e di educazione all'utilizzo del nuovo sistema OPACC SBN nazionale
- creare un ambiente di consultazione dei depositi librari delle biblioteche coinvolte
- creare un luogo dove riflettere in modo interdisciplinare e dove orientarsi verso il futuro, in base ai propri interessi e alle proprie motivazioni
- dare l'opportunità di formazione e di apprendimento, per aiutare gli studenti ad affrontare le situazioni legate alle scelte future e all'esplorazione di possibili nuovi scenari e cambiamenti
- fornire strumenti di aiuto per l'accesso all'apprendimento agli alunni con BES
- contrastare la dispersione scolastica.

ATTIVITÀ

- lettura di libri
- acquisizione, selezione e rielaborazione delle informazioni
- ricerca, consultazione, prenotazione e gestione dei prestiti bibliotecari
- scansione delle copertine e delle schede di lettura con sinossi delle opere.

METODOLOGIA

- organizzazione di attività di gruppo e laboratoriali
- utilizzo di nuove metodologie didattiche, gli studenti saranno coinvolti direttamente nella selezione e nell'archiviazione telematica e nella gestione dell'archivio e del prestito in rete con le biblioteche affiliate.

FORMAZIONE (P07)

REFERENTE: NELLA GENTILE

PREMESSA

La legge 107/15 c.124 esplicita che “la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale. Le attività di formazione, a livello di singola istituzione scolastica, devono essere coerenti con il piano triennale dell’offerta formativa e con i risultati emersi dal Piano di Miglioramento (...). Il CCNI del luglio 2013 relativo alla formazione del personale docente, educativo ed ATA indica in modo chiaro che la formazione in ingresso ed in servizio rappresenta un diritto per docenti e personale ATA ed un dovere per l’Amministrazione, e ribadisce un principio affermato fin dal CCNL del 1999, il passaggio cioè da un sistema accentrato di autorizzazione dei corsi ad uno anche territorialmente più articolato di accreditamento di enti ed agenzie di formazione,

DESTINATARI

Insegnanti e personale ATA dei tre ordini di scuola.

DURATA / TEMPI

Triennialità 2016/19 per il Personale Docente

Annualità 2016/17 per il Personale Ata

OBIETTIVI

- formazione iniziale/reclutamento, formazione in servizio
- investimento sulla crescita personale e professionale del singolo docente e valorizzazione della professione per il miglioramento del Sistema nazionale di istruzione e formazione
- documentazione attraverso il portfolio e il piano di sviluppo professionale del progressivo affinamento di competenze, attitudini, expertise dei docenti
- acquisizione della formazione di base e specifica in materia di Sicurezza (Dlgs.n.81/08)
- innovazione digitale e modifica degli ambienti di apprendimento in base al PNSD (art.1, c.124 del L.107/13)
- informatizzazione e digitalizzazione degli Uffici (Dlgs.n.33/2013; DPCM 3/12/2013 ai sensi delle norme CAD/2005)

ATTIVITÀ

L’attuazione del progetto si articola in tre momenti:

1. monitoraggio dei bisogni formativi del personale scolastico tramite questionario di autoanalisi ed elaborazione dei dati emersi
2. individuazione dei corsi di formazione in servizio da richiedere alla scuola Capofila dell’Ambito Territoriale n°6
3. organizzazione pratica dei corsi richiesti
4. organizzazione di unità formative di “scopo” coerenti con il P.d.M. a cura dell’Istituto.

Nell’anno in corso, connessi con le tematiche per l’arricchimento dell’Offerta Formativa, è prevista l’attivazione dei seguenti corsi, che potranno subire delle modifiche sia in relazione alle potenzialità finanziarie della Scuola, sia al monitoraggio effettuato:

- **PNSD** con formazione differenziata rivolta a: dirigente scolastico, dsga. assistenti amministrativi, animatore digitale, team digitale e docenti appartenenti ai tre ordini di scuola individuati attraverso i criteri deliberati dal C.C.
- **Sicurezza** per D.S., DSGA., ATA
- Innovazione didattico-metodologica su **Progetto di Sperimentazione**, Delibera n. 4 del C.D. e n.58 del C.I. *Unità Formativa* “di scopo” in base al Rav ed al PdM.
- “Disturbi dell’eloquio e balbuzie”
- “Elementi di primo soccorso”
- “Dislessia amica” corso di e-learning

METODOLOGIA

Gli interventi si struttureranno in lezioni frontali, lavori di gruppo, lavori individuali e confronto sulle tematiche trattate, creazione di strumenti didattici operativi.

RISORSE LOGISTICHE/ECONOMICHE/MATERIALI

- spazi scolastici interni
- sedi individuate dalla Scuola Polo snodo formativo Territoriale
- ambienti digitali
- materiali multimediali
- attrezzature digitali
- risorse finanziarie in capo a:
 - a) Scuola Polo snodo formativo Territoriale 2016/19
 - b) Istituzione scolastica autonoma per *Unità formativa* “di scopo”, annualità 2016/17
 - c) Enti accreditati MIUR e/o privati

INDICATORI DI RISULTATO

- portfolio professionale docente e Piano per lo sviluppo professionale
- ricaduta nella didattica
- questionari di valutazione dei corsi
- soddisfazione dei bisogni dell’utenza.

INFORMATICA (P08)

REFERENTI: CHIARA PEYRANI - ANDREA GIORDA

PREMESSA

Il progetto si pone due obiettivi: uno è quello di avvicinare gli allievi dell'Istituto alle nuove tecnologie in modo da promuoverne l'interesse, fornendo anche le conoscenze e gli strumenti minimi perché ognuno sia in grado di utilizzare attivamente il computer. L'altro è quello dell'impiego della robotica educativa come aiuto per favorire la realizzazione di ambienti di apprendimento in grado di coniugare scienza e tecnologia, teoria e laboratorio, studio individuale e studio cooperativo. Le attività informatiche saranno intese sia come aiuto per l'apprendimento mirato al raggiungimento delle conoscenze basilari di utilizzo del computer e di programmi vari, sia come attività trasversali inerenti l'acquisizione di metodi e contenuti delle varie discipline. Le attività informatiche saranno pertanto viste come un mezzo per recuperare, consolidare e ampliare conoscenze e competenze. Alcune classi della Scuola Secondaria di 1° grado e della Scuola Primaria, sono dotate di Lavagne Interattive Multimediali; in altre classi della Secondaria sono presenti personal computer con proiettore e connessione ad internet, utili sia per le attività didattiche comuni, sia come strumenti compensativi per gli alunni che presentano D. S. A.

Sottoprogetto a): “INSIEME PER LAVORARE, COMUNICARE, IMPARARE”

REFERENTE: ANDREA GIORDA

PREMESSA

Il progetto intende realizzare una nuova copertura WiFi sul plesso della Scuola Secondaria di primo grado sede anche dell'Ufficio del Dirigente Scolastico e degli uffici di segreteria.

La copertura sarà in grado di assolvere alle esigenze legate alla gestione dei registri elettronici già in dotazione su questo Istituto, al supporto di connessione di eventuali classi 2.0 (a divenire nel futuro) ed allo sviluppo di un concetto di Campus sull'intero Istituto in cui si prevede la copertura di tutti gli ambienti scolastici volta all'incentivazione ad una filosofia BYOD (Bring Your Own Device).

DESTINATARI

Alunni della Scuola Secondaria e personale dell'Istituto.

DURATA

Intero anno scolastico e anni successivi.

OBIETTIVI

- permettere una navigazione in internet sicura e protetta
- garantire la migliore fruizione dei contenuti digitali direttamente dalla rete
- arricchire la didattica di nuovi metodi di fruizione dei contenuti digitali
- implementare il numero degli accessi ammissibili
- realizzare la struttura di classi 2.0 in ottica BYOD (Bring Your Own Device)
- incentivare la formazione, la preparazione e la ricerca dei contenuti per le lezioni
- ridurre le problematiche connesse all'uso dei registri elettronici
- aumentare l'efficacia nell'utilizzo dei registri elettronici di classe
- agevolare la didattica in classe agli alunni con disturbi dell'apprendimento attraverso dispositivi personali (tablet) e uso della LIM.

ATTIVITÀ

- ricerca di contenuti digitali
- produzione di materiali multimediali
- compilazione dei registri elettronici

- formazione del personale interno sull'uso della rete da parte di personale qualificato.

METODOLOGIA

- promozione di gruppi di studio ed approfondimento anche durante il tempo libero grazie alla copertura WiFi dell'area esterna
- utilizzo della rete con accesso facilitato per gli alunni con disabilità per agevolare la didattica in classe (uso del tablet).

INDICATORI DI RISULTATO

- aumento dell'uso degli strumenti multimediali da parte dei docenti per la preparazione delle lezioni
- miglioramento degli ambienti di apprendimento
- aumento della partecipazione ed interesse degli alunni
- miglioramento delle competenze digitali da parte di alunni e docenti
- autovalutazione degli insegnanti sull'arricchimento delle proprie competenze metodologiche
- ricadute dirette sul Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituto.

Sottoprogetto b): “CREATIVITÀ DIGITALE ED EDUCAZIONE AL CODING”

REFERENTE: SEVERINA BERTOLO

PREMESSA

Per programmare bisogna analizzare e risolvere i problemi. Per risolvere i problemi occorre pensare, decidere, valutare, imparare a lavorare in gruppo, collaborare e condividere. Tutti programmiamo continuamente dalle cose più semplici a quelle più complesse, tutti quanti ci alziamo la mattina e facciamo un breve programma della giornata ma non tutti siamo in grado di programmare un computer; eppure non è così difficile e neanche così diverso. La nostra esperienza di educatori ci fa credere che oggi sia fondamentale educare alla programmazione, accompagnare i “nativi digitali” a diventare utilizzatori attivi della tecnologia dando sempre ascolto alle pulsazioni del nostro cuore.

DESTINATARI

Alunni della Scuola Primaria

DURATA/TEMPI

4 incontri da 1 ora e ½ ciascuno, per un totale di 6 ore (classi I e II)

7 incontri da 1 ora e ½ ciascuno, per un totale di 10 ore e ½ (classi III, IV, V)

FINALITÀ

Avvicinare bambini e ragazzi al coding accompagnandoli nell'uso e nella fruizione della tecnologia, aiutandoli a comprendere che il computer fa solo quello per cui è stato programmato.

OBIETTIVI SPECIFICI

- utilizzare il computer come mezzo di comunicazione e cooperazione
- condividere le competenze
- sperimentare le fasi della programmazione
- trovare in gruppo soluzioni ai problemi
- condividere risultati e scoperte
- apprendere le basi del pensiero computazionale
- imparare a realizzare semplici videogiochi utili per verificare l'acquisizione di competenze
- utilizzare e riflettere sulla lingua inglese.

ATTIVITÀ/CONTENUTI

- presentazione della scatola magica (computer o tablet) come è fatto e quali sono i tanti usi che se ne può fare
- creazione e utilizzazione di variabili e liste
- familiarizzazione con gli algoritmi
- invenzione di “giochi” utili per verificare competenze acquisite in aree specifiche come italiano, matematica, geometria, geografia
- uso interdisciplinare della tecnologia
- utilizzo del pensiero computazionale con “la staffetta del codice” per imparare i verbi e le tabelline
- internet, come funziona, come e perchè si spostano i dati e le informazioni
- l'importanza dell'inglese nell'informatica.

STRUMENTI

- computer e tablet
- programmi (code.org e ScratchJr e strumenti unplugged)
- operatori matematici e sensori
- giochi interattivi (Happy on Life della JRC European Commission).

METODOLOGIA

Per raggiungere gli obiettivi, le attività saranno svolte in forma ludica attraverso il gioco utile a stimolare sia l'apprendimento sia la relazione con il gruppo e l'“oggetto computer” e attraverso la gestione attiva del rapporto con la tecnologia; saranno utilizzate anche:

- la **libera espressione e l'ascolto** i ragazzi coinvolti dovranno sentirsi liberi di esprimere e sperimentare le proprie idee avendo la sicurezza che l'adulto faccia da garante del rispetto reciproco
- la **ricerca** intendendo per ricerca la capacità dei ragazzi di scoprire all'interno di sé e del gruppo di lavoro le risposte alle domande che vengono poste. Ciò presuppone un atteggiamento dei conduttori che permetta ai ragazzi di valorizzare il proprio vissuto evitando di fornire risposte preconfezionate che spesso sono destinate all'oblio
- il **lavoro di equipe** l'attività di programmazione Scratch è rivolta ai gruppi in quanto si è convinti che l'azione “implicita” del gruppo possa influire positivamente nel raggiungimento degli obiettivi
- la **collaborazione tra pari** per risolvere i problemi che di volta in volta si presentano
- il **peer learning**.

Al termine del percorso alle classi rimarranno i programmi utilizzati installati sui pc e sulle lim, il materiale relativo a tutto quanto fatto (tutorial, giochi,...) verrà rilasciato su chiavette usb fornite da noi modo che possa essere a disposizione di tutti gli alunni che potranno così utilizzarlo e implementarlo anche a casa.

INDICATORI DI RISULTATO

- aumento dell'alfabetizzazione informatica e della capacità di coding
- miglioramento degli ambienti di apprendimento
- aumento della partecipazione ed interesse degli alunni
- miglioramento delle competenze digitali da parte di alunni.

Sottoprogetto c): **“ATELIER DIGITALI”**

REFERENTE: ANDREA GIORDA

PREMESSA

Il Piano Nazionale Scuola Digitale punta alla costruzione di nuovi setting di apprendimento, nuovi spazi modulari, una nuova concezione di scuola tra passato presente e futuro in relazione ad apprendimenti trasversali. Nascono così gli atelier creativi, spazi innovativi e modulari in cui manualità, creatività e tecnologie possono incontrarsi. La conoscenza non solo come “sapere” ma soprattutto come “saper fare”: vengono perciò incoraggiate e favorite le attività “hands-on” in cui gli studenti sono chiamati ad agire attivamente, a lavorare per progetti, a collaborare per realizzare una conoscenza trasversale e concretamente utile. Con gli atelier creativi il gioco, l’uso critico dei media e il pensiero progettuale camminano anche con le tecnologie, ma gli studenti arricchiscono soprattutto la capacità di problem solving e il processo di ricerca-azione.

DESTINATARI

Tutti gli alunni dell’Istituto Comprensivo.

TEMPI/DURATA

Intero anno scolastico.

FINALITÀ

- riportare a scuola il fascino dell’artigiano, del “maker” e dello sperimentatore, attraverso lo sviluppo negli alunni della consapevolezza che gli oggetti si possano progettare e creare
- creare laboratori che consentano la produzione di video, di apps e giochi, di arte e musica digitale.

OBIETTIVI

- sviluppare attraverso il gioco processi di intuizione, deduzione, astrazione
- potenziare le capacità spazio-temporali nei bambini di cinque anni
- potenziare i processi di esplorazione e scoperta
- potenziare le discipline scientifiche
- partecipare a giochi logici e matematici
- potenziare l’educazione musicale
- scoprire e valorizzare i vari linguaggi espressivi
- scoprire il programma che governa il comportamento dei computer
- contrastare la dispersione scolastica
- divulgare e valorizzare l’Offerta Formativa.

• **ATTIVITÀ/CONTENUTI**

- creare prodotti multimediali
- creare artefatti manuali e digitali, serious play e storytelling
- creare scenografie teatrali
- modificare e personalizzare le attività di teatro digitale, storytelling e robotica.

METODOLOGIA

- organizzazione di attività di gruppo e laboratoriali
- trasmissione dei contenuti attraverso modalità ludiche e interattive
- learner-centred, problem solving, peer education, apprendimento cooperativo.

COLLABORAZIONI

Università degli Studi di Torino

- Dipartimento di Filosofia e Scienze della Formazione
- Dipartimento di Informatica
- Fondazione Cav. M. Magnetto.

ORIENTAMENTO (P09)

REFERENTI: BEATRICE FIORA - CRISTIANA ODETTO

ORIENTAMENTO SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

PREMESSA

L'orientamento non dovrebbe limitarsi ad azioni sporadiche realizzate nell'ultimo anno scolastico, ma dovrebbe essere costituito da una serie di azioni interconnesse, successive, gradualmente e distribuite in modo coerente nell'arco del triennio della Scuola Secondaria di I° grado. Orientare significa mettere in condizione di effettuare razionalmente le scelte, l'autorientamento è quindi confrontare il maggior numero possibile di informazioni, utilizzando anche mezzi multimediali, per realizzare un progetto di vita; occorre integrare la formazione e l'informazione.

Al termine lo studente dovrebbe saper fare consapevolmente le sue scelte, che non dovrebbe rinnegare in seguito.

DESTINATARI

Consigli di Classe, alunni e famiglie degli alunni della Scuola Secondaria di 1° grado.

DURATA / TEMPI

Intero anno scolastico.

OBIETTIVI

- aiutare gli alunni a conoscere le proprie attitudini e le proprie potenzialità finalizzate alla scelta del percorso di studio e/o lavoro in modo mirato
- fornire informazioni circa l'offerta formativa presente sul territorio
- prendere coscienza dei prerequisiti necessari in relazione alle scelte da effettuare
- realizzare confronti metodologico-didattici tra Scuola Secondaria di 1° grado e Scuola Secondaria di 2° grado
- definire le scelte individuali.

ATTIVITÀ

- partecipazione ad incontri con Enti predisposti ad attività di informazione e formazione sull'orientamento (Comune di Susa, Servizio Orientarsi della Provincia, il Centro Territoriale per l'impiego, Università)
- coordinamento con i referenti di classe per l'orientamento per la programmazione delle attività da intraprendere
- coordinamento delle attività di orientamento dei Consigli di Classe (test sugli interessi, test sulle attitudini, consiglio orientativo, schede di comunicazione di raccordo tra Scuola Secondaria di I° grado e Scuola Secondaria di II° grado)
- utilizzo di Internet per reperire informazioni inerenti l'Orientamento
- coordinamento e organizzazione di laboratori – ponte con le Scuole Superiori e Centri di Formazione
- organizzazione di incontri con i genitori delle classi terze, per fornire informazioni sulle nuove normative vigenti e sulle attuali possibilità di scelta presso le Scuole Secondarie di II° grado
- attivazione di uno sportello per genitori ed alunni
- ricerca, raccolta e cura di materiale informativo per alunni e genitori
- ricerca informazioni su Internet
- monitoraggio dei risultati scolastici degli allievi alle Scuole Superiori
- laboratorio di robotica nella classe III (sez. A, B e D) della Scuola Secondaria di 1° grado in orario extrascolastico
- laboratorio di robotica in orario scolastico nella classe III C del tempo prolungato.

METODOLOGIA

- interventi sulle classi e in assemblea di genitori
- intervento individualizzato per genitori e alunni
- incontri per la programmazione con la commissione
- incontri per il coordinamento delle attività dei Consigli di classe
- partecipazione alle iniziative di raccordo con le Scuole Secondarie di II° grado, la Formazione Professionale, Comune di Susa, la Provincia, il Centro Territoriale per l'impiego e con gli Enti preposti ad occuparsi di orientamento
- eventuali laboratori formativi di ROBOTICA.

INDICATORI DI RISULTATO

- azioni di "incontro e raccordo" tra Scuola Secondaria di I° grado e Scuola Secondaria di II° grado
- raccolta dei materiali relativi all'orientamento
- monitoraggio dei risultati degli allievi nei loro percorsi di studio e formazione dopo la Scuola Secondaria di I° grado
- partecipazione genitori e allievi al servizio di sportello e ai vari incontri proposti.

Sottoprogetto a): “CONTINUITÀ VERTICALE”

REFERENTE: NELLA GENTILE

PREMESSA

“La continuità educativa nasce dall’esigenza di garantire il diritto dell’alunno a un percorso formativo organico e completo, che mira a promuovere, uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto...” (D.M. 04/03/1991).

La continuità didattica è uno dei pilastri del processo educativo, tanto più quando tale processo si esplicita all’interno di un Istituto Comprensivo. In questo contesto, essa costituisce il filo conduttore che unisce i diversi ordini di scuola e collega il graduale progredire e svilupparsi dello studente, soggetto in formazione, al fine di rendere più organico e consapevole il suo percorso didattico – educativo.

DESTINATARI

Alunni delle classi ponte.

DURATA / TEMPI

Intero anno scolastico.

FINALITÀ

- creare un percorso formativo organico
- favorire il successo formativo.

OBIETTIVI

- prevenire le difficoltà nel passaggio tra i diversi ordini di scuola
- valorizzare le competenze acquisite.

ATTIVITÀ

Saranno concordate tra i docenti in base agli interessi degli alunni coinvolti.

METODOLOGIA

Organizzazione di gruppi di lavoro misti per ordine di Scuola.

INDICATORI DI RISULTATO

Osservazioni sistematiche in itinere, interviste, autovalutazione degli alunni sul grado di soddisfazione delle attività proposte.

Sottoprogetto b): **“TIROCINIO”**

REFERENTE: CRISTINA BUGGIA

PREMESSA

Il progetto di tirocinio prevede l'accoglienza in alcune classi o sezioni degli studenti della Facoltà di Scienze della Formazione Primaria dell'Università di Torino e del Liceo delle Scienze Umane “N. Rosa” di Susa.

DESTINATARI

Studenti Universitari e del Liceo delle Scienze Umane.

DURATA / TEMPI

Intero anno scolastico.

FINALITÀ

- costruire **COMPETENZE PROFESSIONALI** all'interno del contesto scolastico colto nell'integrità delle sue componenti organizzative, relazionali e didattiche
- aiutare lo studente a tradurre e trasferire il “*Sapere*” nelle attività didattiche all'interno della classe/sezione
- consentire un confronto continuo tra insegnanti e discenti sulle proposte didattiche effettuate nelle sezioni/classi (obiettivi, contenuti, metodologie, verifiche e valutazioni).

ATTIVITÀ

Tirocinio in diverse Aree specifiche.

METODOLOGIA

- osservazione dell'ambiente scolastico e delle attività didattiche nelle classi/sezioni
- progettazione di percorsi didattici con l'insegnante accogliente
- riflessione in itinere e finali sui processi didattici attivati.

INDICATORI DI RISULTATO

- relazione scritta di ogni studente comprensiva di: osservazioni, progettazione, realizzazione di unità didattiche e riflessioni effettuate
- questionario di valutazione del progetto compilato dagli insegnanti accoglienti al termine del mandato.

Sottoprogetto c): “ALLA SCOPERTA DEL MONDO DI BEE-BOOT L’APE ROBOT”

REFERENTE: PATRIZIA TUFANO

PREMESSA

Il progetto nasce dall’intuizione di una possibile integrazione tra robotica e didattica tradizionale utile a compiere le prime astrazioni di eventi ordinati, a verificare la correttezza del proprio pensiero con qualcosa di tangibile, a rafforzare, ad esempio, la lateralità, narrare storie, rappresentare lo spazio esplorato. Uno strumento estremamente interessante dal punto di vista didattico per le finalità sopraelencate è Bee-bot l’ape robot.

Dalle nuove Indicazioni Curricolari

“Dalla scuola dell’Infanzia alla Scuola Primaria”

“... Al termine del percorso triennale della Scuola dell’Infanzia è ragionevole che ogni bambino abbia sviluppato alcune competenze di base che strutturano la sua crescita personale.

...padroneggia prime abilità di tipo logico, inizia a interiorizzare le coordinate spazio-temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, della rappresentazioni, dei media, delle tecnologie.

Rivela le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana ...”.

DESTINATARI

I bambini cinquenni della Scuola dell’Infanzia di Rubiana e di Villar Dora.

DURATA

Intero anno scolastico.

OBIETTIVI

- sviluppare l’interesse verso le macchine e gli strumenti tecnologici, scoprirne le funzioni e i possibili usi
- individuare le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti-dietro, sopra-sotto, destra-sinistra
- seguire correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali
- sviluppare la curiosità, l’esplorazione, la discussione, il confronto
- ricercare soluzioni e azioni
- porre domande.

ATTIVITÀ

- racconto della storia di “Lina Lucertolina “
- rielaborazione del racconto
- giochi con l’ape Bee-bot e con il materiale associato (tabellone e percorso riprodotto sullo stesso).

METODOLOGIA

- presentazione dell’ape Bee-bot
- osservazione e manipolazione da parte dei bambini del robot Bee-bot
- acquisizione dell’utilizzo dei tasti e programmazione dei percorsi da parte dei bambini
- utilizzo dell’ape robot nel progetto di letto-scrittura.

INDICATORI DI RISULTATO

- rielaborazione simbolica dei percorsi attuati dall’ape e dal bambino
- rielaborazione grafica al termine di ogni attività
- osservazione sistematica durante l’attività degli obiettivi raggiunti.

SECONDA LINGUA COMUNITARIA (P10)

REFERENTE: CRISTINA ODETTO

PREMESSA

Il tema dell'educazione alle lingue comunitarie, molto sentito nella nostra società in continua evoluzione, spinge la Scuola ad interrogarsi circa la necessità di fornire agli studenti forme di linguaggio plurime che permettano di orientarsi nei vari ambiti della comunicazione.

La lingua inglese nei progetti che seguono non si caratterizza come insegnamento sistematico di una disciplina, ma come momento di sensibilizzazione e avvicinamento degli alunni ad un codice linguistico diverso dal proprio e, in senso più ampio, come conoscenza di altre culture. La lingua inglese rappresenta l'anello di congiunzione della futura Europa unita, che sempre più metterà in comunicazione la molteplicità culturale che già si configura all'interno della Comunità Europea. È opportuno perciò, fin dalla Scuola dell'Infanzia, veicolare e interpretare questa condizione come una risorsa sul piano educativo.

Sottoprogetto a): “LINGUE DIVERSE PER SCOPRIRE IL MONDO”

REFERENTE: SILVIA GIOANOLA

PREMESSA

Anticipando l'età d'apprendimento della lingua inglese, si ottiene una “impregnazione” nel periodo in cui la mente del bambino utilizza le stesse strategie impiegate per l'apprendimento della lingua materna e che scompaiono verso i sette/otto anni.

Il bambino arricchendo i propri mezzi espressivi, acquisisce maggior capacità di organizzare le conoscenze, di interpretare ed esprimere in modo più analitico e profondo la realtà.

DESTINATARI

Bambini della Scuola dell'Infanzia di Rubiana e Villar Dora.

DURATA / TEMPI

- Novembre/Maggio.

FINALITÀ

Creare basi per superare il relativismo culturale nella direzione dell'interesse per la differenza intesa come ricchezza, come via per riflettere sulla propria cultura e per arricchirla.

OBIETTIVI SPECIFICI

- accostare il bambino ad una lingua europea in modo divertente e giocoso, stimolando il riconoscimento dell'esistenza di codici comunicativi diversi dal proprio
- stimolare lo sviluppo linguistico, in particolare le abilità audio-orali dell'ascolto, la comprensione e la riproduzione dei suoni della L2.

ATTIVITÀ

- giochi e canti mimati
- ascolto di semplici storie
- brevi drammatizzazioni in lingua inglese anche con i burattini, Role-play
- attività manuali.

METODOLOGIA

- formazione di piccoli gruppi
- approccio ludico - comunicativo
- utilizzo del registratore, del proiettore, di diapositive, di telecamera digitale e di altro materiale specifico.

INDICATORI DI RISULTATO

- osservazioni sistematiche in itinere
- verifica finale.

Sottoprogetto b): “PARLIAMO IN INGLESE”

REFERENTE: NORMA TABONE

PREMESSA

Il progetto è finalizzato al potenziamento dello studio della lingua inglese contribuendo ad allargare gli orizzonti culturali e sociali ed umani degli allievi.

Si propone di rafforzare la motivazione ad apprendere la lingua inglese con occasioni di conversazione legati agli argomenti di studio e con particolare attenzione all'uso pratico della lingua.

Intende promuovere: l'autostima, superando il senso di inadeguatezza e di timidezza relativo ad una attività spesso considerata “difficile”, la riflessione sulle differenze e le analogie tra l'italiano e l'inglese.

DESTINATARI

Alunni delle classi 3^e - 4^e e 5^e della Scuola Primaria di Villar Dora.

DURATA/TEMPI

Intero anno scolastico, cadenza mensile.

OBIETTIVI

- familiarizzare e usare la lingua inglese
- migliorare la pronuncia e le abilità di comprensione e produzione orale
- acquisire funzioni linguistiche di base attraverso l'ascolto e l'imitazione di strutture
- consolidare e ampliare il lessico assecondando gli interessi degli alunni
- interagire con i compagni e gli insegnanti.

ATTIVITÀ

- costruzione di semplici oggetti con la tecnica del “following instruction”
- lettura di semplici e brevi storie “story time”, drammatizzazioni
- “play time” con rime, canzoncine, giochi cantati
- approfondimento di alcuni aspetti tipici della cultura anglosassone
- uso della lingua inglese nelle azioni quotidiane.

METODOLOGIA

- uso prevalente della lingua inglese
- interscambio orale in un contesto di gioco
- comunicazione orale favorendo le attività ludiche, il canto, il movimento, la drammatizzazione.

INDICATORI DI RISULTATO

- osservazione sistematiche
- valutazione delle capacità acquisite.

Sottoprogetto c): **“POTENZIAMENTO DELLA LINGUA INGLESE: TRINITY”**

REFERENTE: CRISTIANA ODETTO

PREMESSA

Il progetto permette di organizzare una serie di corsi di lingua inglese in **orario extracurricolare** per il conseguimento della certificazione "Trinity".

I corsi: 2, 3, 4 corrispondono indicativamente al primo, secondo e terzo anno di Scuola Secondaria e ai livelli A1, A2.1 e A2 del Quadro Comune di Riferimento Europeo delle Lingue.

Le certificazioni Trinity sono riconosciute dal Ministero della Pubblica Istruzione. Gli esami orali Trinity (GESE, *Graded Examinations in Spoken English*) sono disponibili su 12 livelli denominati Grades e coprono l'intera gamma del Quadro Comune di Riferimento Europeo. L'esame orale al termine del corso consiste in un colloquio individuale con un esaminatore inviato dal Trinity College London presso la sede d'esame. L'ente Certificatore britannico "Trinity College London" è attivo in oltre 60 Paesi al mondo.

DESTINATARI

Tutti gli alunni della Scuola Secondaria.

DURATA / TEMPI

Gennaio/maggio - 25- 30 incontri settimanali di un'ora.

OBIETTIVI

Conseguimento della certificazione "Trinity".

METODOLOGIA

Conversazioni.

INDICATORI DI RISULTATO

- superamento degli esami
- autovalutazione degli alunni sul grado di soddisfazione delle attività proposte.

I costi del progetto saranno totalmente a carico delle famiglie e comprendono il corso di lingua, il libro di testo e l'iscrizione all'esame.

Il laboratorio sarà avviato solo nel caso in cui vi sia un'adesione cospicua ai corsi.

Sottoprogetto d): **“CLIL: APPRENDIMENTO INTEGRATO IN LINGUA STRANIERA”**

REFERENTE: CRISTIANA ODETTO

PREMESSA

Il termine CLIL è un acronimo inglese per “Content and language integrated learning” cioè insegnamento integrato di lingua e contenuto. La metodologia CLIL prevede situazioni in cui le materie, o loro parti, siano insegnate attraverso una lingua straniera con due scopi contemporanei, cioè l'apprendimento di contenuti e, simultaneamente, di una lingua straniera. Il termine CLIL si riferisce dunque ad un approccio metodologico finalizzato ad una educazione linguistica integrata, trasversale e multiculturale, con l'adozione di specifiche modalità di gestione della lezione e di attivazione degli studenti, coinvolti direttamente nel processo di insegnamento-apprendimento.

DESTINATARI

Alunni della Scuola Secondaria

DURATA / TEMPI

Intero anno scolastico

FINALITÀ

- aumentare la quantità e la qualità dell'esposizione alla lingua straniera
- promuovere la conoscenza interculturale
- migliorare l'Offerta Formativa della scuola aprendola ad una dimensione europea
- coniugare potenziamento e recupero:
 - individuare e coltivare le eccellenze
 - motivare gli alunni con le lacune in L2

(spesso gli alunni deboli riescono a partecipare alle lezioni CLIL in quanto l'obiettivo non è l'accuratezza grammaticale o la produzione orale/ scritta, ma l'apprendimento di un'altra disciplina nella quale possono essere maggiormente sicuri).

OBIETTIVI

- acquisire maggior competenza comunicativa in L2
- utilizzare la L2 per apprendere le scienze, la storia, la geografia e/o altre discipline
- apprendere il contenuto disciplinare in L2, non come obiettivo dell'apprendimento ma come veicolo.

ATTIVITÀ/CONTENUTI/METODOLOGIA

IL Progetto CLIL sarà integrato nella normale prassi didattica, con il ricorso ad una metodologia laboratoriale, in cui si organizzano attività a gruppi di lavoro.

Le strategie didattiche si basano sul lavoro di gruppo per stimolare la motivazione all'apprendimento, l'autonomia e la responsabilità degli alunni.

I materiali saranno “user-friendly”: cioè accattivanti dal punto di vista formale e del contenuto, adeguati all'età degli studenti, alla loro competenza in L2 e ai loro interessi.

Gli esercizi o compiti presenteranno ridondanza linguistica, per favorire l'acquisizione più naturale della lingua, e verrà adattato didatticamente alla classe.

L'utilizzo di supporti multimediali contribuirà a facilitare lo sviluppo delle capacità di apprendimento.

Le attività didattiche saranno comunque varie e forniranno la possibilità di stimolare attività di ricerca ed approfondimento all'interno del percorso educativo.

INDICATORI DI RISULTATO

- interesse e partecipazione degli studenti
- miglioramento della L2
- osservazione sistematiche
- valutazione delle capacità acquisite.

INIZIATIVE DI SOLIDARIETÀ (P11)

REFERENTE: BRUNA ALMONDO

PREMESSA

La scuola promuove da anni un programma di solidarietà che destina dei fondi, reperiti con varie iniziative, a persone o enti benefici, sensibilizzando gli alunni verso le condizioni di vita di altre persone.

Nel Progetto Solidarietà convergono pertanto le iniziative di vari insegnanti che finalizzano le attività dei laboratori alla produzione di oggetti e materiale per le attività programmate.

Si prevede di aderire al progetto “Cibo Amico” (già FormicAmica) organizzata dalle Associazioni di volontariato “Altro Canto” e “Banco Alimentare”, a tale iniziativa lavoreranno gli alunni della Scuola Secondaria.

Sottoprogetto a): “BANCARELLA DI NATALE”

REFERENTE: BARBARA PELISSERO

DESTINATARI

Gli alunni della Scuola Secondaria di primo grado.

DURATA

Primo Quadrimestre.

FINALITÀ

- educare alla solidarietà
- sviluppare l'integrazione e la cooperazione.

OBIETTIVI

- sviluppare e potenziare la manualità e della creatività
- acquisire e potenziare le capacità grafiche, le tecniche relative all'uso del colore
- acquisire tecniche di pittura e mosaico su materiali diversi, patchwork, lavorazione di panno, feltro e stoffe, decoupage, lavorazione del legno, embossing.

ATTIVITÀ

- realizzazione di pitture e mosaici con diverse tecniche e materiali, patchwork, lavorazione di panno, feltro e stoffe, decoupage
- lavorazione del legno, embossing
- realizzazione di oggetti con decorazioni varie (portafoto, biglietti augurali, oggetti decorati con la tecnica del decoupage, angeli e pupazzi in stoffa e feltro, addobbi natalizi) dipinti ad olio finalizzati alla vendita (bancarella di Natale).

METODOLOGIA

- coinvolgimento diretto degli alunni nelle fasi di ideazione e realizzazione
- lavoro di gruppo e/o individuale.

INDICATORI DI RISULTATO

- qualità degli oggetti realizzati
- autonomia di lavoro e padronanza delle tecniche utilizzate.

Sottoprogetto b): “FORMICAMICA”

REFERENTE: MIRIAM MAFFIODO

PREMESSA

Il progetto “FormicAmica” si pone come finalità quella di educare i giovani alla solidarietà e alla condivisione con lo scopo di sensibilizzarli alla riduzione degli sprechi alimentari e conseguentemente alla riduzione dei rifiuti e dell’inquinamento derivante dallo smaltimento degli stessi.

Le problematiche legate ai rifiuti sono state proposte come tema di lavoro anche dal Comune di Almese.

DESTINATARI

Alunni della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di I° grado. Gli interventi dei volontari dell’associazione “AltroCanto” saranno rivolti agli alunni delle classi prime.

DURATA / TEMPI

Intero anno scolastico.

FINALITÀ

Educare alla solidarietà e alla condivisione promuovendo la cultura della carità e del dono.

OBIETTIVI

- rendere i ragazzi consapevoli di quale può essere il loro contributo personale per aiutare altre persone in difficoltà
- mettere a conoscenza gli alunni delle attività che vengono svolte per contribuire al miglioramento delle condizioni di vita delle persone intorno a loro
- educare alla riduzione degli sprechi alimentari
- sensibilizzare verso le problematiche legate allo smaltimento dei rifiuti
- offrire degli esempi di comportamenti alternativi per ridurli
- spronare i ragazzi a farsi portatori presso gli adulti di questi comportamenti
- sviluppare la capacità di lavorare in gruppo per uno scopo comune.

ATTIVITÀ

- raccolta di cibo: nella settimana fissata dall’associazione “AltroCanto” gli alunni porteranno a scuola i cibi indicati che verranno inscatolati ed etichettati in collaborazione con i docenti
- partecipazione al concorso “donare x donare”
- realizzazione di disegni per il diario adottato dalle classi della Scuola Primaria

METODOLOGIA

- intervento a scuola dei volontari
- lezioni frontali
- lavori di gruppo e/o personali
- dibattiti e confronti tra i volontari e i ragazzi
- visione e utilizzo di materiale scritto e/o video.

INDICATORI DI RISULTATO

Partecipazione alle attività proposte, graduale mutamento dei comportamenti e della sensibilità dei ragazzi verso gli altri e verso l’ambiente.

Sottoprogetto c): **“GEMELLAGGIO CON UNA SCUOLA DEL SUD DEL MONDO”**

REFERENTE: MIRIAM MAFFIODO

PREMESSA

*“I bambini si incontrano sulla spiaggia di mondi sconfinati
Su di loro l’infinito cielo è silenzioso
I bambini giocano sulla riva dei mondi”.* R. Tagore

DESTINATARI

Alunni della Scuola Primaria di Almese e di Milanere.

DURATA/TEMPI

Intero anno scolastico.

OBIETTIVI

- stimolare la curiosità dei ragazzi nell’incontro con gli altri, educando al rispetto delle differenze
- educare alla solidarietà, alla condivisione, alla collaborazione
- entrare in contatto con altri popoli, realtà sociali e culturali diverse.

ATTIVITÀ

- corrispondenza con un’intera classe o con un gruppo di alunni (a seconda delle possibilità offerte dai differenti contesti del Kenya, del Cile, del Brasile, della Mongolia, della Tanzania)
- scambio di informazioni, disegni, racconti, fotografie, canti, ...
- conoscenza di alcune abitudini alimentari tipiche del paese con cui si corrisponde
- lettura collettiva e/o personale di testi legati ai temi dell’intercultura.

METODOLOGIA

- utilizzo dei laboratori di attività espressive
- programmazione di attività interdisciplinari per la corrispondenza interscolastica
- lavoro individuale e/o a gruppi
- interventi svolti da esperti volontari.

INDICATORI DI RISULTATO

- prove per verificare l’acquisizione delle competenze (conversazioni, attività di cartellonistica, questionari, ...)
- realizzazione di un cd-rom o di un dossier cartaceo per raccogliere il materiale prodotto dagli alunni.

Sottoprogetto d): “AMICIZIA DI PENNA CON LA COLOMBIA”

REFERENTE: GIULIANA ZARA

PREMESSA

Il progetto nasce da un'esperienza cominciata qualche anno fa, quando una sola classe della Scuola Primaria di Almese seguita dall'ins. Zara, aveva iniziato un'amicizia di penna con una Scuola Primaria dell'Istituto Italiano “Leonardo Da Vinci”, di Bogotà in Colombia.

Da quest'anno l'attività si è allargata coinvolgendo tutte le insegnanti di Italiano del plesso.

I contenuti epistolari trattano vari temi e riguardano: le attività svolte in classe, le feste, i cibi, la scuola, la vita quotidiana nei rispettivi paesi.

Nel corso dell'anno, in linea di massima, dato i tempi di preparazione del materiale da inviare e della spedizione, si scrive e ricevono un paio di lettere.

DESTINATARI

Alunni della Scuola Primaria di Almese e alunni dell'Istituto Italiano Leonardo da Vinci di Bogotà .

OBIETTIVI

- scrivere e leggere corrispondendo con altri bambini
- conoscere diverse abitudini e aspetti della vita di un paese lontano.

ATTIVITÀ

Corrispondenza epistolare di ogni gruppo classe italiano con uno colombiano

METODOLOGIE

- le attività svolte nella preparazione e nella stesura delle lettere fanno parte della programmazione curricolare e sono valutate nelle varie discipline (Italiano, Arte, ...).

L'attività è a costo zero, fatta eccezione per le spese di spedizione delle buste contenenti le produzioni dei bambini (anche se spesso sono consegnate direttamente dall'ins Zara).

Sottoprogetto e): “EMERGENCY”

PREMESSA

Nelle scuole Emergency promuove la diffusione di una cultura di pace attingendo alla sua esperienza diretta in zone di guerra. Su invito di insegnanti e studenti, Emergency interviene nelle classi con progetti differenziati per tematiche e fasce di età.

DESTINATARI

Alunni della Scuola Secondaria.

OBIETTIVI GENERALI

- promuovere una cultura di pace
- informare, coinvolgere e sensibilizzare i più giovani su temi di grande importanza quali la pace, la tolleranza, la comprensione tra i popoli
- rendere concreto ciò che appare lontano dalla nostra realtà quotidiana fornendo cifre, dati, esempi
- stimolare la ricerca di un approfondimento, il desiderio di andare oltre i comunicati ufficiali e
- cercare ulteriori fonti di informazione, mettersi in gioco per promuovere la pace in prima persona.

OBIETTIVI SPECIFICI

- comprendere la complessità delle dinamiche sociali
- conoscere la attuale geopolitica globale
- conoscere le problematiche connesse allo stato di rifugiato.

ATTIVITÀ

- incontri di sensibilizzazione con i volontari
- rielaborazione delle informazioni.

METODOLOGIE

- interventi di esperti
- lavoro a coppie e in piccolo gruppo.

INDICATORI DI RISULTATO

- partecipazione e interesse dimostrato dagli allievi
- capacità di coinvolgimento di altri.

USCITE DIDATTICHE (P11)

REFERENTE: M. SEVERINA BERTOLO (Scuola Infanzia e Primaria)
LUISA MOLINARO (Scuola Secondaria di 1° grado)

PREMESSA

Le uscite sono il necessario completamento della programmazione didattica per ogni ordine di scuola dal momento che permettono agli alunni di osservare direttamente sul campo nozioni e/o concetti appresi durante le lezioni in aula.

DESTINATARI

Tutti gli alunni dell'Istituto.

DURATA

Intero anno scolastico.

OBIETTIVI GENERALI

SCUOLA DELL'INFANZIA

- conoscere ambienti nuovi
- acquisire di nuove conoscenze
- consolidare le conoscenze acquisite attraverso l'esperienza diretta
- sviluppare la relazione tra pari e con gli adulti
- acquisire maggiori spazi di autonomia personale al di fuori dell'ambiente vissuto quotidianamente.

SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI 1° GRADO

- approfondire argomenti e concetti relativi alle singole discipline
- conoscere ambienti, musei, monumenti e testimonianze storiche, geografiche e scientifiche.

OBIETTIVI SPECIFICI

Da definire in base alle varie uscite didattiche.

ATTIVITÀ

- visite di ambienti sul territorio e fuori dal territorio
- rappresentazioni teatrali, musicali, artistiche
- visite a mostre, musei, monumenti e testimonianze storiche, geografiche e scientifiche.

METODOLOGIA

- preparazione della visita attraverso la documentazione
- osservazione guidata sul campo
- sintesi orale, scritta o raffigurativa delle cose osservate.

INDICATORI DI RISULTATO

- interesse e partecipazione degli alunni
- relazioni di vario tipo come sintesi delle esperienze.